

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) -PERIODO 2027-2029 (ART. 70, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **duemilaventisei** addì **sedici** del mese di **luglio** nella Sala Assembleare della dell'ente è stato convocato per le ore **18.15** nei modi e con le formalità stabilite dalla Legge, **l'Assemblea**, in sessione **straordinaria** ed in seduta di **seconda** convocazione.

All'appello risultano presenti:

1	ROSSINI MANOLO	SINDACO	Assente
2	TOSIO RAKEB	DELEGATA	Presente da remoto
3	MONTINI ANTONELLA	SINDACO	Assente
4	SAMBRICI CESARE	SINDACO	Presente da remoto
5	ZANINI MIRELLA	SINDACO	Presente da remoto
6	TABENI MARIO	DELEGATO	Presente da remoto
7	GIULIANO BRUNORI	SINDACO	Assente
8	BERTELLI MAURO	SINDACO	Presente
9	BETTINSOLI BRUNO	SINDACO	Assente
10	FACCHINI JOSEHF	SINDACO	Presente da remoto
11	BERTUSSI DIEGO	SINDACO	Assente
12	MEDAGLIA ILARIO	SINDACO	Presente
13	FRANZONI MATTEO	SINDACO	Presente da remoto
14	DESSI MARCO	DELEGATO	Presente
15	ARICI NICOLA	DELEGATO	Presente
16	PEDRALI VALENTINA	SINDACO	Presente da remoto
17	FERRI GERARDO	SINDACO	Presente da remoto
18	GIRAUDINI GIANMARIA	DELEGATO	Presente

Totale Presenti: 13

Totale Assenti: 5

Assiste il Segretario *Armando Sciatti*.

Il Presidente sig. **Massimo Ottelli** nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione N. 24

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) -PERIODO 2027-2029 (ART. 70, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che:

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
 - Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - Bilancio di Previsione;

VISTI:

- L'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- L'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre: "Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]".

PREMESSO inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti

di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea n.17 del 29.07.2024, adottata ai sensi dell'articolo 46 del TUEL, con la quale sono state approvate le linee programmatiche per la durata del mandato amministrativo;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 109 del 25/06/2026 con la quale è stata approvata la proposta il Documento Unico di Programmazione (DUP) – anni 2027 - 2029, da presentare all'Assemblea per le conseguenti deliberazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico acquisito agli atti al prot. n. 10421 del 03/07/2026;

ATTESO che il Documento unico di programmazione è un insieme strutturato di informazioni volto a definire gli obiettivi strategici, a durata coincidente con il mandato del sindaco, ed operativi, a durata triennale, a cui occorre, con cadenza definita dal regolamento di contabilità, evidenziare il loro grado di raggiungimento; la Giunta, con il presente atto, relaziona all'Assemblea, l'attività svolta dall'amministrazione per il tramite della verifica dello stato di attuazione dei programmi;

PRESO ATTO che il punto all'ordine del giorno è stato esaminato nella seduta della Commissione Affari Generali del 09/07/2026;

VISTI:

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Responsabile del servizio Bilancio, programmazione, controllo di gestione, monitoraggio, rendicontazioni, supporto piccolo Comuni in ordine alla regolarità tecnica e del Direttore, in ordine alla regolarità contabile,

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dopo esaustiva discussione, viene posto in votazione il presente punto all'ordine del giorno,

Consiglieri presenti e votanti: n. 13

Favorevoli: n. 9

Astenuti: n. 4 (Mario Tabeni delegato del Comune di Concesio, Josehf Facchini Sindaco del Comune di Lumezzane, Ilario Medaglia Sindaco del Comune di Marmentino, Arici Nicola delegato del Comune di Polaveno)

Contrari: n. 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 – 2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI PRENDERE ATTO che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. DI DARE ATTO che il DUP per il periodo 2025/2027 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale in amministrazione trasparente, sezione bilanci;

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Massimo Ottelli

IL SEGRETARIO

Armando Sciatti

ATTESTAZIONE E PARERE TECNICO

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a Alessio Conforti

Responsabile del **Area Bilancio. Programmazione, Controllo di Gestione, Monitoraggio**

esprime parere **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il Responsabile dell'Area

Alessio Conforti

Gardone V.T., 30.06.2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

ATTESTAZIONE E PARERE CONTABILE

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Armando Sciatti Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, esprime il parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile dichiarando che il seguente atto non ha riflesso sul bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Armando Sciatti

Gardone V.T., 30.06.2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal **03.08.2026**

Il dipendente incaricato

Armando Sciatti

Gardone V.T., 03.08.2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

DUP

**DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
2027-2028-2029**



**COMUNITA' MONTANA DI
VALLE TROMPIA**

PROVINCIA DI BRESCIA



COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA

Provincia di BRESCIA



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2027 - 2029**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	5
La programmazione di bilancio	pag.	6
Guida alla lettura	pag.	7
 SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag.	8
PARTE PRIMA: QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	pag.	11
CONDIZIONI ESTERNE	pag.	12
SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	pag.	13
LO SCENARIO LOCALE	pag.	16
Analisi demografica	pag.	17
Analisi dei redditi	pag.	29
 PARTE SECONDA: QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	pag.	34
CONDIZIONI INTERNE	pag.	35
ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	pag.	36
RISORSE UMANE	pag.	37
SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	pag.	38
Quadro generale riassuntivo	pag.	39
Entrate	pag.	40
Uscite	pag.	44
Equilibrio finanziario di cassa	pag.	59
Equilibrio finanziario di competenza	pag.	61
ENTRATE E CAPACITA' FISCALE	pag.	63
SPESA E RIGIDITA' DELLA GESTIONE	pag.	65
INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE	pag.	66
GESTIONE DEL PATRIMONIO	pag.	67
Inventario dei beni immobili	pag.	72
Inventario dei beni mobili registrati	pag.	75
 PARTE TERZA: STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	pag.	76
DATI GENERALI DEL COMUNE	pag.	77
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	pag.	78
COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	pag.	80
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	pag.	81

SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	105
PARTE PRIMA: INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE		
INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE	pag.	107
INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE	pag.	108
SITUAZIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	pag.	109
Perimetro di consolidamento	pag.	110
ATTUAZIONE RIFORMA CONTABILITA' "ACCRUAL" – ATTIVITA' OPERATIVE 2027/2029	pag.	112
INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	pag.	113
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	pag.	114
Dettaglio missioni, programmi e obiettivi	pag.	116
PARTE SECONDA: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	pag.	143
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	pag.	144
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	pag.	153
PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI, AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI.....	pag.	158
PIANO ALIENAZIONI	pag.	167
DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE	pag.	189
Responsabili.....	pag.	191

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che ha interessato tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

A tale proposito, va ricordato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 "Semplificazione del D.U.P. semplificato", che ha introdotto importanti novità per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Decreto in argomento conferma la natura del D.U.P. quale strumento di guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, strumento che deve individuare le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale, ma, al contempo, concretizza l'obiettivo di semplificare ulteriormente il contenuto del D.U.P. dei piccoli enti.

Rimane tuttavia, almeno per ora, irrisolta la questione degli aspetti temporali, in quanto viene comunque mantenuta la scadenza del 31 luglio che, per gli enti di piccole dimensioni, è fonte di notevoli difficoltà per il reperimento di tutti i dati e degli atti di programmazione, in modo particolare per quanto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Triennale di Forniture e Servizi, il Programma delle Alienazioni, il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa, il Programma Triennale di Fabbisogno di personale, documenti che, peraltro, in forza del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha modificato modalità e termini di pubblicazione, una volta inseriti nel D.U.P., non necessitano di ulteriori deliberazioni.

La programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – ossia lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

In quest'ottica il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il D.U.P. è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

Definizione degli obiettivi strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi, vengono definiti gli obiettivi strategici per ciascuna missione di bilancio, da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di analisi, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

Parte prima:

Quadro delle condizioni esterne

CONDIZIONI ESTERNE

La presente sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione amministrativa dell'Ente.

In particolare, l'analisi prende in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale, con riferimento al Piano strutturale di bilancio 2025-2029 e al Documento di economia e finanza, di cui si riporta una sintesi nei paragrafi seguenti;
- lo scenario regionale, al fine di valutare i riflessi della programmazione sovraordinata sull'attività dell'Ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario in cui si sviluppa l'azione amministrativa.

Alla luce di tali elementi, la presente sezione espone le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, con particolare riferimento agli obiettivi di medio-lungo periodo, alle politiche di mandato e agli indirizzi generali di programmazione, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente.

SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Scenario nazionale e internazionale

Nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, assume particolare rilievo il Documento programmatico di finanza pubblica 2025, che definisce il quadro macroeconomico e gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento, costituendo il principale riferimento per la programmazione degli enti locali.

Il Documento evidenzia un contesto economico caratterizzato da elementi di incertezza legati alle tensioni geopolitiche e alle dinamiche del commercio internazionale, a fronte dei quali la crescita economica si mantiene su livelli moderati ma positivi. In tale scenario, le prospettive per l'economia italiana indicano un andamento del prodotto interno lordo contenuto nel breve periodo, con una graduale ripresa nel medio termine, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti, anche in relazione all'attuazione degli interventi connessi al PNRR.

Il quadro di finanza pubblica è orientato al progressivo consolidamento dei conti, attraverso il contenimento della spesa e la riduzione del disavanzo, in coerenza con i vincoli derivanti dalla nuova governance economica europea e dal Piano strutturale di bilancio di medio termine. In particolare, è previsto un percorso di rientro del rapporto deficit/PIL e una stabilizzazione, con successiva riduzione, del rapporto debito/PIL nel medio periodo.

Le politiche economiche delineate nel Documento sono inoltre finalizzate a sostenere la crescita, favorendo gli investimenti, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il finanziamento dei servizi essenziali, tra cui in particolare il sistema sanitario, in un quadro complessivo di equilibrio e sostenibilità della finanza pubblica.

In tale contesto, la programmazione dell'Ente si sviluppa tenendo conto delle suddette condizioni macroeconomiche e dei vincoli di finanza pubblica, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e la sostenibilità delle scelte nel medio-lungo periodo.

Scenario regionale

Con riferimento allo scenario regionale, si richiamano i contenuti della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2026-2028, che definisce gli indirizzi strategici e il quadro economico-finanziario della Regione Lombardia per il triennio di riferimento.

Il contesto regionale si inserisce in uno scenario internazionale caratterizzato da elevata instabilità geopolitica e da profondi mutamenti negli equilibri economici globali, con particolare riferimento alle dinamiche del commercio internazionale e alle politiche protezionistiche, che possono incidere su un territorio fortemente orientato all'export come quello lombardo.

In tale quadro, la programmazione regionale individua tra le principali priorità il rafforzamento della competitività del sistema economico, il sostegno agli investimenti, lo sviluppo delle infrastrutture e la promozione dell'innovazione, unitamente alla valorizzazione del capitale umano e al miglioramento dei servizi ai cittadini, con particolare attenzione al sistema sanitario e alle politiche

sociali.

Particolare rilievo assumono inoltre le politiche legate alla transizione ecologica ed energetica, orientate alla riduzione dei consumi, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla sostenibilità ambientale, nonché le azioni volte a fronteggiare le dinamiche demografiche, caratterizzate da un progressivo invecchiamento della popolazione e da una riduzione della natalità.

La programmazione regionale si sviluppa, infine, in coerenza con il quadro delle politiche europee e nazionali, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e agli interventi connessi al PNRR, che rappresentano un elemento centrale per il sostegno allo sviluppo territoriale e per le opportunità di finanziamento a favore degli enti locali.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel quadro delle politiche di investimento e sviluppo dell'Ente, assume rilevanza strategica l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/241 e dalla normativa nazionale di attuazione, tra cui il decreto-legge n. 152/2021 (cd. PNRR 1), il decreto-legge n. 36/2022, il decreto-legge n. 13/2023, nonché i più recenti interventi normativi di aggiornamento e rimodulazione del Piano, da ultimo il decreto-legge n. 19/2026, che ha rafforzato gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e governance degli interventi. In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti ad alimentare con cadenza mensile il sistema informativo "ReGiS" con i dati relativi allo stato di avanzamento procedurale e finanziario dei progetti, assicurando il rispetto di milestone e target europei. Le modalità di gestione finanziaria e di erogazione delle risorse sono definite dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo la circolare MEF-RGS n. 22/2025, che disciplina anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale, subordinati alla rendicontazione delle spese e al conseguimento degli obiettivi previsti. L'erogazione dei contributi avviene generalmente per stati di avanzamento, con eventuali anticipazioni iniziali e successive tranches legate alla verifica delle spese ammissibili e al rispetto dei cronoprogrammi, secondo quanto stabilito nei singoli atti di concessione e nei decreti attuativi delle misure. In tale contesto, l'Ente ha attivato una specifica sezione di monitoraggio dei progetti PNRR, distinguendo tra interventi già avviati e in corso di realizzazione e interventi in fase di programmazione o aggiudicazione, assicurando il costante aggiornamento dei dati, la coerenza con i vincoli europei (tra cui il principio DNSH e il divieto di doppio finanziamento) e l'integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e contabile.

Accrual

In attuazione del processo di riforma della contabilità pubblica previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ente è coinvolto nell'introduzione del sistema contabile basato sul principio della contabilità economico-patrimoniale "Accrual", in linea con gli standard internazionali IPSAS/EPAS e con le disposizioni attuative adottate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In particolare, il percorso di implementazione è disciplinato dai decreti e dalle linee guida emanati nell'ambito della riforma 1.15 del PNRR, che prevedono un graduale superamento dell'attuale sistema armonizzato di cui al d.lgs. n. 118/2011, attraverso l'introduzione di nuovi principi contabili, schemi di bilancio e sistemi informativi integrati.

Nel triennio 2027/2029 l'Ente sarà pertanto impegnato nel consolidamento delle attività, con particolare riferimento alla riclassificazione e valutazione delle poste patrimoniali, alla predisposizione degli schemi di raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, nonché all'adeguamento dei processi amministrativo-contabili e dei sistemi gestionali. Sarà inoltre assicurata la formazione del personale coinvolto e il presidio degli adempimenti connessi alla sperimentazione, al fine di garantire la qualità, la completezza e la confrontabilità delle informazioni contabili, in coerenza con le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e con gli obiettivi di trasparenza e accountability richiesti a livello europeo.

L'Ente monitorerà costantemente l'evoluzione normativa e operativa della riforma, assicurando il progressivo allineamento ai nuovi standard contabili e l'integrazione con i documenti di programmazione e rendicontazione.

LO SCENARIO LOCALE

Lo scenario locale è finalizzato ad analizzare il contesto territoriale, demografico ed economico in cui l'Ente è chiamato ad operare, al fine di garantire una programmazione coerente con le caratteristiche e le esigenze della comunità amministrata.

In particolare, l'analisi si sviluppa attraverso l'esame dei principali indicatori relativi alla popolazione, al territorio e alla capacità reddituale, elementi che incidono in modo significativo sulla definizione delle politiche pubbliche e sull'organizzazione dei servizi.

La conoscenza della struttura demografica consente di valutare i fabbisogni attuali e prospettici della popolazione, mentre l'analisi del patrimonio territoriale e catastale permette di inquadrare le caratteristiche fisiche e insediative del territorio. L'analisi dei redditi della popolazione, infine, fornisce indicazioni utili in merito al contesto economico locale e alla capacità contributiva dei cittadini.

Sulla base di tali elementi, la presente sezione approfondisce i principali aspetti del contesto locale attraverso l'analisi della situazione demografica, del territorio e dei livelli reddituali, al fine di supportare le scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2011	112.366	55.670	56.696	1041	863	178	3655	4037	-382	-204
2012	112.961	56.023	56.938	979	959	20	4403	3828	575	595
2013	113.326	56.242	57.084	925	945	-20	4054	3669	385	365
2014	112.895	55.981	56.914	937	951	-14	3222	3639	-417	-431
2015	112.294	55.578	56.716	930	1056	-126	3135	3610	-475	-601
2016	111.779	55.324	56.455	897	995	-98	3281	3698	-417	-515
2017	110.986	54.925	56.061	836	1036	-200	3377	3970	-593	-793
2018	110.787	54.821	55.966	820	1044	-224	3790	3765	25	-199
2019	110.562	54.789	55.773	777	1110	-333	3728	3725	3	-330
2020	109.214	54.177	55.037	775	1408	-633	3286	3584	-298	-931
2021	108.898	54.132	54.766	735	1213	-478	3778	3642	136	-342
2022	108.848	54.219	54.629	717	1193	-476	3848	3416	432	-44
2023	109.124	54.390	54.734	659	1003	-344	4021	3397	624	280
2024	109.268	54.622	54.646	708	1112	-404	3976	3594	382	-22

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
2013	113.326	381,37	297,15
2014	112.895	381,37	296,02
2015	112.294	381,37	294,45
2016	111.779	381,37	293,10
2017	110.986	381,37	291,02
2018	110.787	381,37	290,50
2019	110.562	381,37	289,91
2020	109.214	381,37	286,37
2021	108.898	381,37	285,54
2022	108.848	381,37	285,41
2023	109.124	381,37	286,14
2024	109.268	381,37	286,51

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2011	112.366	47.335	34	112.001	365	2,37
2012	112.961	47.449	32	112.596	365	2,37
2013	113.326	47.365	33	112.965	361	2,38
2014	112.895	47.300	34	112.552	343	2,38
2015	112.294	47.302	35	111.961	333	2,37
2016	111.779	47.370	36	111.433	346	2,35
2017	110.986	47.300	43	110.607	379	2,34
2018	110.787	47.523	68	110.310	477	2,32
2019	110.562	47.711	60	110.112	450	2,31
2020	109.214	4.546	56	108.857	357	23,95
2021	108.898	4.569	50	108.502	396	23,75
2022	108.848	47.951	50	108.451	397	2,26
2023	109.124	48.421	52	108.701	423	2,24
2024	109.268	-	-	-	-	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2012	11.667	5.892	5.775	236	13	223	1890	1590	300	523
2013	11.642	5.815	5.827	235	9	226	1681	1932	-251	-25
2014	11.256	5.531	5.725	231	15	216	1267	1869	-602	-386
2015	10.997	5.309	5.688	213	11	202	1150	1611	-461	-259
2016	10.423	5.033	5.390	189	10	179	1145	1898	-574	-395
2017	9.985	4.791	5.194	191	15	176	1319	1933	-614	-438
2018	10.161	4.967	5.194	162	9	153	1538	1515	23	176
2019	10.241	4.977	5.264	164	11	153	1360	1438	-78	75
2020	9.862	4.796	5.066	186	14	172	1068	1571	-503	-331
2021	9.914	4.902	5.012	148	19	129	1238	1277	-39	90
2022	9.827	4.901	4.926	162	16	146	1387	1593	-206	-60
2023	10.407	5.235	5.172	139	20	119	1544	1072	472	591
2024	10.679	5.435	5.244	137	18	119	1614	1576	38	157

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione residente
1981	50.083	50.667	100.750
1991	50.407	51.317	101.724
2001	51.933	52.463	104.396
2011	55.670	56.696	112.366
2023	54.390	54.734	109.124

	1981	1991	2001	2011	2023
Minori di anni 25	47.825	41.944	35.645	28.945	25.743
Celibi/Nubili	44.878	41.862	40.926	46.241	46.828
Coniugati totale	49.435	52.047	54.190	55.601	49.748
Divorziati totale	121	516	1.172	2.407	4.487
Vedovi totale	6.316	7.299	8.108	8.117	8.059

	1981	1991	2001	2011	2023
Minori di anni 25 maschi	24.449	21.568	18.411	14.914	13.378
Celibi maschi	24.380	23.198	22.974	25.667	26.021
Coniugati maschi	24.731	25.985	27.366	27.683	24.937
Divorziati maschi	50	244	540	1.076	2.022
Vedovi maschi	922	980	1.053	1.244	1.408

	1981	1991	2001	2011	2023
Minori di anni 25 femmine	23.376	20.376	17.234	14.031	12.365
Nubili femmine	20.498	18.664	17.952	20.574	20.807
Coniugate femmine	24.704	26.062	26.824	27.918	24.811
Divorziate femmine	71	272	632	1.331	2.465
Vedove femmine	5.394	6.319	7.055	6.873	6.651

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Popolazione per fasce d'età 2023

Fascia d'età	Maschi	di cui stranieri	Femmine	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
Da 0 a 2 anni	1112	213	1028	217	2140	430
Da 3 a 5 anni	1247	217	1202	235	2449	452
Da 6 a 10 anni	2358	378	2203	311	4561	689
Da 11 a 13 anni	1519	178	1502	178	3021	356
Da 14 a 18 anni	2859	311	2636	271	5495	582
Da 19 a 29 anni	6660	934	5942	659	12602	1593
Da 30 a 64 anni	26522	2801	25490	2957	52012	5758
Da 65 a 74 anni	6325	154	6605	256	12930	410
Da 75 a 84 anni	4400	40	5352	81	9752	121
Oltre 84 anni	1388	9	2774	7	4162	16
Totale	54390	5235	54734	5172	109124	10407

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2020	2021	2022	2023
TOTALE CITTADINI STRANIERI	9.862	9.914	9.827	10.407

Nazionalità	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Pakistan	1674	16,97%	1643	16,57%	1680	17,10%	1838	17,66%
Romania	1421	14,41%	1474	14,87%	1491	15,17%	1516	14,57%
Albania	1038	10,53%	1000	10,09%	919	9,35%	945	9,08%
Senegal	808	8,19%	827	8,34%	817	8,31%	830	7,98%
Marocco	766	7,77%	776	7,83%	706	7,18%	761	7,31%
Ucraina	466	4,73%	449	4,53%	484	4,93%	618	5,94%
Egitto	334	3,39%	357	3,60%	371	3,78%	412	3,96%
Nigeria	248	2,51%	304	3,07%	357	3,63%	404	3,88%
Moldova	470	4,77%	458	4,62%	398	4,05%	377	3,62%
Ghana	325	3,30%	315	3,18%	296	3,01%	299	2,87%
Burkina Faso	301	3,05%	302	3,05%	272	2,77%	281	2,70%
Tunisia	175	1,77%	174	1,76%	191	1,94%	191	1,84%
Cina	169	1,71%	154	1,55%	159	1,62%	174	1,67%
Sri Lanka	127	1,29%	115	1,16%	126	1,28%	150	1,44%
India	122	1,24%	123	1,24%	118	1,20%	121	1,16%
Bangladesh	116	1,18%	135	1,36%	123	1,25%	118	1,13%
Costa d'Avorio	96	0,97%	92	0,93%	89	0,91%	88	0,85%
Serbia	94	0,95%	97	0,98%	102	1,04%	78	0,75%
Brasile	72	0,73%	71	0,72%	67	0,68%	67	0,64%
Guinea	43	0,44%	44	0,44%	54	0,55%	64	0,61%
Perù	60	0,61%	53	0,53%	52	0,53%	64	0,61%
Cuba	49	0,50%	50	0,50%	49	0,50%	58	0,56%
Bosnia-Erzegovina	74	0,75%	74	0,75%	60	0,61%	56	0,54%

Nazionalità	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Gambia	40	0,41%	47	0,47%	49	0,50%	54	0,52%
Camerun	44	0,45%	46	0,46%	47	0,48%	52	0,50%
Polonia	55	0,56%	57	0,57%	52	0,53%	51	0,49%
Federazione Russa	39	0,40%	41	0,41%	41	0,42%	43	0,41%
Mali	22	0,22%	30	0,30%	36	0,37%	38	0,37%
Filippine	36	0,37%	37	0,37%	34	0,35%	35	0,34%
Croazia	27	0,27%	29	0,29%	29	0,30%	28	0,27%
Venezuela	25	0,25%	24	0,24%	28	0,28%	26	0,25%
Afghanistan	4	0,04%	9	0,09%	25	0,25%	26	0,25%
Kosovo	8	0,08%	15	0,15%	22	0,22%	25	0,24%
Ungheria	17	0,17%	16	0,16%	16	0,16%	24	0,23%
Spagna	24	0,24%	21	0,21%	23	0,23%	23	0,22%
Thailandia	26	0,26%	26	0,26%	24	0,24%	23	0,22%
Colombia	13	0,13%	15	0,15%	14	0,14%	21	0,20%
Algeria	22	0,22%	22	0,22%	21	0,21%	21	0,20%
Repubblica Dominicana	18	0,18%	16	0,16%	18	0,18%	20	0,19%
Somalia	16	0,16%	14	0,14%	16	0,16%	20	0,19%
Francia	18	0,18%	20	0,20%	18	0,18%	19	0,18%
Grecia	9	0,09%	10	0,10%	15	0,15%	18	0,17%
Bulgaria	14	0,14%	12	0,12%	14	0,14%	18	0,17%
El_Salvador	13	0,13%	14	0,14%	16	0,16%	18	0,17%
Benin	16	0,16%	18	0,18%	18	0,18%	17	0,16%
Bielorussia	16	0,16%	14	0,14%	12	0,12%	16	0,15%
Germania	16	0,16%	15	0,15%	14	0,14%	15	0,14%
Paraguay	21	0,21%	20	0,20%	16	0,16%	14	0,13%
Argentina	13	0,13%	15	0,15%	12	0,12%	13	0,12%
Svizzera	11	0,11%	12	0,12%	12	0,12%	12	0,12%
Turchia	1	0,01%	6	0,06%	5	0,05%	12	0,12%
Ecuador	11	0,11%	12	0,12%	11	0,11%	12	0,12%

Nazionalità	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Kenya	10	0,10%	10	0,10%	10	0,10%	10	0,10%
Libano	7	0,07%	6	0,06%	8	0,08%	8	0,08%
Sierra Leone	7	0,07%	6	0,06%	8	0,08%	8	0,08%
Portogallo	7	0,07%	9	0,09%	9	0,09%	8	0,08%
Paesi Bassi	5	0,05%	6	0,06%	6	0,06%	7	0,07%
Cile	5	0,05%	4	0,04%	6	0,06%	7	0,07%
Repubblica Democratica del Congo	5	0,05%	6	0,06%	6	0,06%	7	0,07%
Togo	6	0,06%	4	0,04%	4	0,04%	6	0,06%
Etiopia	8	0,08%	6	0,06%	5	0,05%	6	0,06%
Macedonia	8	0,08%	10	0,10%	4	0,04%	5	0,05%
Regno Unito	15	0,15%	12	0,12%	9	0,09%	5	0,05%
Stati Uniti	7	0,07%	5	0,05%	4	0,04%	5	0,05%
Austria	7	0,07%	6	0,06%	6	0,06%	5	0,05%
Uganda	3	0,03%	3	0,03%	4	0,04%	5	0,05%
Giappone	5	0,05%	5	0,05%	7	0,07%	5	0,05%
Rep_Centrafricana	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%
Bolivia	3	0,03%	3	0,03%	4	0,04%	4	0,04%
Guinea Bissau	2	0,02%	2	0,02%	4	0,04%	4	0,04%
Lituania	6	0,06%	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%
Messico	2	0,02%	3	0,03%	3	0,03%	4	0,04%
Papua Nuova Guinea	4	0,04%	4	0,04%	5	0,05%	4	0,04%
Iran	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	3	0,03%
Repubblica Ceca	4	0,04%	4	0,04%	3	0,03%	3	0,03%
Giordania	10	0,10%	8	0,08%	6	0,06%	3	0,03%
Vietnam	4	0,04%	1	0,01%	3	0,03%	3	0,03%
Slovacchia	7	0,07%	6	0,06%	5	0,05%	3	0,03%
Palestina	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,02%
Slovenia	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%	2	0,02%
Niger	5	0,05%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%

Nazionalità	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Sudan	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	2	0,02%
Danimarca	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Estonia	3	0,03%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Irlanda	0	0,00%	1	0,01%	2	0,02%	2	0,02%
Congo	4	0,04%	4	0,04%	3	0,03%	2	0,02%
Israele	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Indonesia	3	0,03%	1	0,01%	1	0,01%	2	0,02%
Guinea equatoriale	0	0,00%	0	0,00%	2	0,02%	2	0,02%
Libia	6	0,06%	5	0,05%	1	0,01%	1	0,01%
Angola	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Lettonia	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Montenegro	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Mozambico	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Nicaragua	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Kirghizistan	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Kazakhstan	5	0,05%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Panama	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Haiti	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Guatemala	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%
San Marino	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Georgia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%
Siria	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Belgio	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Bahrein	3	0,03%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Turkmenistan	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Azerbaigian	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Arabia Saudita	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Uruguay	2	0,02%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Uzbekistan	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%

Nazionalità	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Madagascar	1	0,01%	4	0,04%	4	0,04%	1	0,01%
Corea del Sud	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Capo Verde	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Canada	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Finlandia	0	0,00%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Liberia	5	0,05%	2	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
Corea del Nord	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Honduras	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Iraq	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
Svezia	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ciad	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Australia	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

Reddito della popolazione

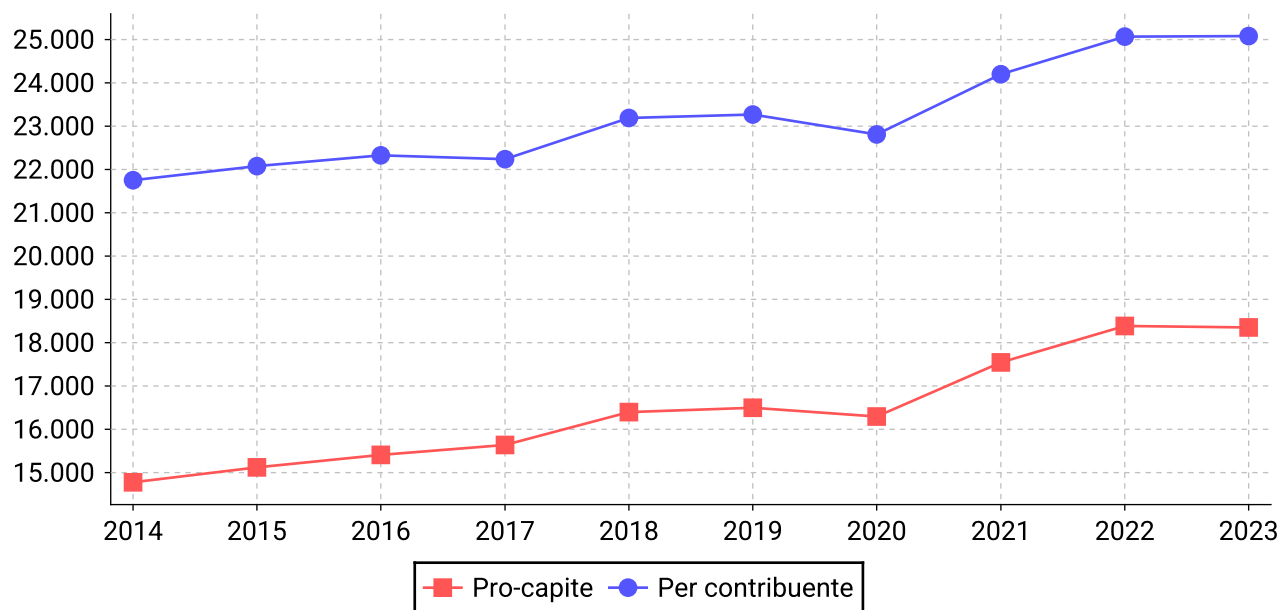
La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2014	112.895	76.691	67,9%	1.668.171.946	14.776,31	21.751,86
2015	112.294	76.907	68,5%	1.697.925.593	15.120,36	22.077,65
2016	111.779	77.144	69,0%	1.722.360.403	15.408,62	22.326,56
2017	110.986	78.045	70,3%	1.735.566.639	15.637,71	22.238,02
2018	110.787	78.335	70,7%	1.816.532.169	16.396,62	23.189,28
2019	110.562	78.386	70,9%	1.823.983.568	16.497,38	23.269,25
2020	109.214	78.021	71,4%	1.779.623.387	16.294,83	22.809,54
2021	108.898	78.950	72,5%	1.910.524.160	17.544,16	24.199,17
2022	108.848	79.836	73,3%	2.001.300.371	18.386,19	25.067,64
2023	109.124	79.849	73,2%	2.002.653.194	18.352,09	25.080,50

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

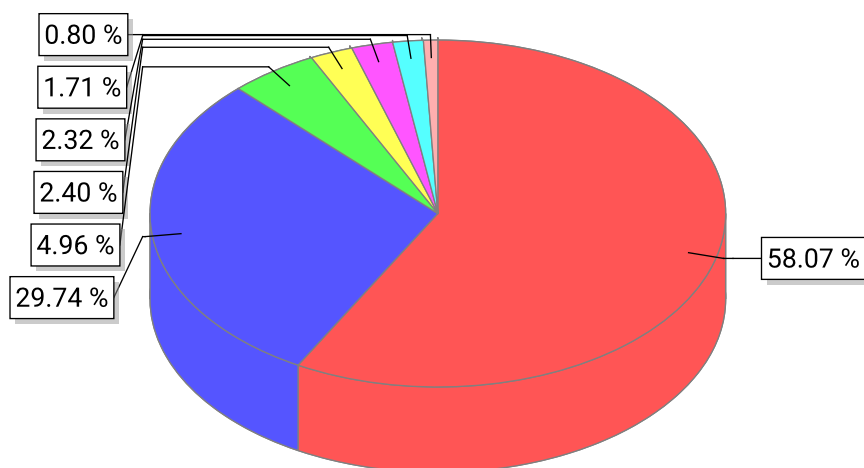
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

Tipologia di reddito 2023

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	1.199.179.998,00	46.852	25.595,065	58,07%
Reddito da pensione	614.032.396,00	29.280	20.971,052	29,74%
Reddito da partecipazione	102.463.259,00	3.745	27.360,015	4,96%
Reddito da regime semplificato imprenditore	49.633.041,00	1.831	27.107,066	2,40%
Reddito da lavoro autonomo	47.951.344,00	639	75.041,226	2,32%
Reddito da fabbricati	35.225.078,00	37.771	932,596	1,71%
Reddito da imprenditore	16.440.213,00	294	55.919,09	0,80%
Totale	2.064.925.329,00			



● Reddito da lavoro dipendente	● Reddito da pensione	● Reddito da partecipazione
● Reddito da regime semplificato imprenditore	● Reddito da lavoro autonomo	
● Reddito da fabbricati	● Reddito da imprenditore	

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

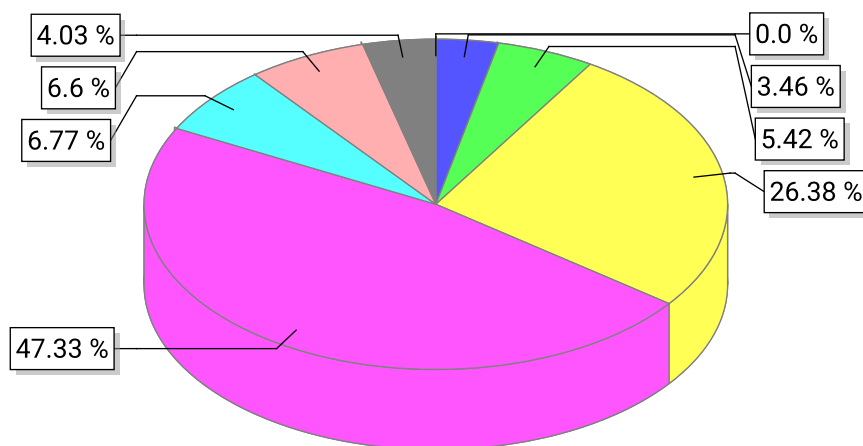
Dettaglio per fasce di reddito 2023

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	69.229.661,00	14.392	4.810,288	3,46%	18,02%
Reddito 10000-15000 euro	108.605.914,00	8.682	12.509,32	5,42%	10,87%
Reddito 15000-26000 euro	528.391.970,00	25.316	20.871,859	26,38%	31,70%
Reddito 26000-55000 euro	947.850.324,00	27.514	34.449,746	47,33%	34,46%
Reddito 55000-75000 euro	135.573.023,00	2.141	63.322,29	6,77%	2,68%
Reddito 75000-120000 euro	132.221.522,00	1.437	92.012,193	6,60%	1,80%
Reddito oltre 120000 euro	80.780.780,00	367	220.111,111	4,03%	0,46%
Totale	2.002.653.194,00				

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

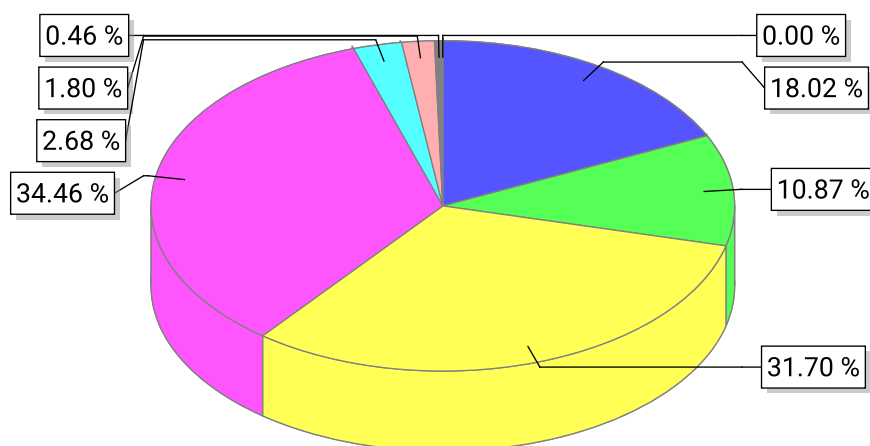
Grafico delle fasce di reddito 2023

Quota dell'ammontare totale



● Reddito negativo o nullo
 ● Reddito 0-10000 euro
 ● Reddito 10000-15000 euro
● Reddito 15000-26000 euro
 ● Reddito 26000-55000 euro
 ● Reddito 55000-75000 euro
● Reddito 75000-120000 euro
 ● Reddito oltre 120000 euro

Quota della frequenza



● Reddito negativo o nullo
 ● Reddito 0-10000 euro
 ● Reddito 10000-15000 euro
● Reddito 15000-26000 euro
 ● Reddito 26000-55000 euro
 ● Reddito 55000-75000 euro
● Reddito 75000-120000 euro
 ● Reddito oltre 120000 euro

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

Parte seconda:

Quadro delle condizioni interne

CONDIZIONI INTERNE

Il quadro delle condizioni interne è volto ad analizzare la situazione organizzativa, economico-finanziaria e gestionale dell'Ente, al fine di valutare la capacità dello stesso di perseguire gli obiettivi strategici definiti.

L'analisi si sviluppa attraverso l'esame delle principali componenti che caratterizzano il funzionamento dell'Ente, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi, alla disponibilità delle risorse finanziarie e umane, alla gestione del patrimonio e alla sostenibilità degli equilibri di bilancio.

Tale valutazione consente di individuare i punti di forza e le eventuali criticità, supportando la definizione di scelte programmatiche coerenti con le effettive capacità operative dell'Ente.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, attuativo della legge delega 5 agosto 2022, n. 118, definisce all'art. 2, lett. c) i servizi di interesse economico generale di livello locale come i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o che sarebbero erogati a condizioni differenti in termini di accessibilità, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza. L'art. 30 del medesimo decreto impone ai comuni e alle loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti di effettuare una ricognizione periodica annuale della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In adempimento di tale obbligo, l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Trompia, con deliberazione n. 35 del 15 dicembre 2025, ha approvato la Relazione di ricognizione ex art. 30 D.Lgs. 201/2022 (situazione gestionale al 26 novembre 2025), dalla quale risulta che **l'Ente non eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica**. In particolare, i servizi affidati alle società in house Civitas S.r.l. (servizi sanitari, socio-assistenziali e culturali) e Se.Va.T. S.c.a.r.l. rivestono natura di servizi strumentali e/o privi di rilevanza economica e, come tali, sono estranei all'ambito applicativo dell'art. 30; l'affidamento dei due impianti di risalita e dell'impianto di innevamento sul monte Maniva alla società Maniva SKI S.r.l. è espressamente escluso dal campo di applicazione del decreto ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 201/2022 (impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane).

Conseguentemente, per difetto del presupposto oggettivo, non si rende necessaria la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la relativa relazione non costituisce appendice della revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, non sussistendo servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house. La relazione approvata è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa ad ANAC tramite la piattaforma unica della trasparenza (Trasparenza SPL), ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 201/2022.

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale per il funzionamento dell'Ente e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

La dotazione organica risulta complessivamente adeguata rispetto alle funzioni svolte, pur in presenza di eventuali criticità connesse al turn over, ai vincoli normativi in materia di assunzioni e alla necessità di garantire continuità nei servizi.

La programmazione del fabbisogno di personale è definita in coerenza con i limiti di spesa e con gli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e all'adeguamento organizzativo.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria dell'Ente è improntata al rispetto degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La gestione evidenzia un andamento complessivamente equilibrato, con un costante monitoraggio delle entrate e delle spese e una particolare attenzione alla sostenibilità nel medio periodo.

L'Ente garantisce il presidio degli equilibri attraverso strumenti di programmazione e controllo, assicurando la coerenza tra le scelte strategiche e le risorse disponibili.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2027 - 2028 - 2029

ENTRATE	Cassa ANNO 2027	Competenza ANNO 2027	Competenza ANNO 2028	Competenza ANNO 2029	SPESE	Cassa ANNO 2027	Competenza ANNO 2027	Competenza ANNO 2028	Competenza ANNO 2029
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.007.422,75				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	21.094.913,23	10.902.153,53	10.511.959,31	10.498.659,31
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	249.643,73	200.000,00	200.000,00	200.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.830.759,23	9.377.288,72	8.981.173,95	8.967.873,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.528.467,68	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.990.587,65	1.387.657,18	1.395.037,18	1.395.037,18	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.198.984,50	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	41.269.975,11	13.442.094,85	13.023.211,13	13.009.911,13	TOTALE SPESE FINALI	44.623.380,91	13.379.302,48	12.958.959,31	12.945.659,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	126.974,58	62.792,37	64.251,82	64.251,82
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	2.088.354,87	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.208.669,84	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00
Totale titoli	43.458.329,98	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13	Totale titoli	47.059.025,33	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.465.752,73	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.059.025,33	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13
Fondo di cassa finale presunto	2.406.727,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.377.288,72	8.981.173,95	8.967.873,95	27.326.336,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.387.657,18	1.395.037,18	1.395.037,18	4.177.731,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00	7.371.148,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13	45.892.217,11

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa

vigente, su gli altri strumenti programmatori adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.370.288,72	8.974.173,95	8.960.873,95	27.305.336,62
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.377.288,72	8.981.173,95	8.967.873,95	27.326.336,62

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	281.657,18	284.037,18	284.037,18	849.731,54
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.088.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	3.274.000,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.387.657,18	1.395.037,18	1.395.037,18	4.177.731,54

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.347.148,95	1.317.000,00	1.317.000,00	3.981.148,95
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	3.390.000,00

Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00	7.371.148,95
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.459.000,00	1.459.000,00	1.459.000,00	4.377.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	580.000,00	580.000,00	580.000,00	1.740.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00
Totale Entrate	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13	45.892.217,11

Uscite

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	10.902.153,53	10.511.959,31	10.498.659,31	31.912.772,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00	7.371.148,95
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	62.792,37	64.251,82	64.251,82	191.296,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	15.581.094,85	15.162.211,13	15.148.911,13	45.892.217,11

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	477.052,00	147.850,00	147.850,00	772.752,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	477.052,00	147.850,00	147.850,00	772.752,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	313.600,00	313.600,00	313.600,00	940.800,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	313.600,00	313.600,00	313.600,00	940.800,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	34.800,00	34.800,00	34.800,00	104.400,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	34.800,00	34.800,00	34.800,00	104.400,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00

Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	340.615,00	313.625,00	313.625,00	967.865,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	535.000,00	535.000,00	535.000,00	1.605.000,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	875.615,00	848.625,00	848.625,00	2.572.865,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 1 - Spese correnti	432.000,00	445.300,00	432.000,00	1.309.300,00
Totale Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	432.000,00	445.300,00	432.000,00	1.309.300,00

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali - Titolo 1 - Spese correnti	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00
Totale Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	108.072,27	112.442,27	112.442,27	332.956,81
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	108.072,27	112.442,27	112.442,27	332.956,81
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.492.539,27	2.154.017,27	2.140.717,27	6.787.273,81

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2027	2028	2029	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	778.900,00	778.900,00	778.900,00	2.336.700,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	778.900,00	778.900,00	778.900,00	2.336.700,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	778.900,00	778.900,00	778.900,00	2.336.700,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2027	2028	2029	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	71.400,00	71.400,00	71.400,00	214.200,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	71.400,00	71.400,00	71.400,00	214.200,00
Totale Missione 7 - Turismo	71.400,00	71.400,00	71.400,00	214.200,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	1.601.500,00	1.582.000,00	1.582.000,00	4.765.500,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	565.000,00	565.000,00	565.000,00	1.695.000,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.166.500,00	2.147.000,00	2.147.000,00	6.460.500,00

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni - Titolo 1 - Spese correnti	188.642,60	188.642,60	188.642,60	565.927,80
Totale Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	188.642,60	188.642,60	188.642,60	565.927,80
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.375.142,60	2.350.642,60	2.350.642,60	7.076.427,80

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	3.450.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.172.600,00	1.172.600,00	1.172.600,00	3.517.800,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.172.600,00	1.172.600,00	1.172.600,00	3.517.800,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2027	2028	2029	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	91.712,77	66.000,00	66.000,00	223.712,77
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.148,95	47.000,00	47.000,00	171.148,95
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	168.861,72	113.000,00	113.000,00	394.861,72
Totale Missione 11 - Soccorso civile	168.861,72	113.000,00	113.000,00	394.861,72

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo 1 - Spese correnti	6.067.328,75	6.067.328,75	6.067.328,75	18.201.986,25
Totale Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.067.328,75	6.067.328,75	6.067.328,75	18.201.986,25
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.067.328,75	6.067.328,75	6.067.328,75	18.201.986,25

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2027	2028	2029	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	46.500,00	46.500,00	46.500,00	139.500,00
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	196.500,00	196.500,00	196.500,00	589.500,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	196.500,00	196.500,00	196.500,00	589.500,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2027	2028	2029	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2027	2028	2029	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	21.030,14	19.570,69	19.570,69	60.171,52
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	21.030,14	19.570,69	19.570,69	60.171,52

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2027	2028	2029	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	62.792,37	64.251,82	64.251,82	191.296,01
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	62.792,37	64.251,82	64.251,82	191.296,01
Totale Missione 50 - Debito pubblico	83.822,51	83.822,51	83.822,51	251.467,53

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2027	2028	2029	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2027	2028	2029	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00	6.117.000,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale

Fondo di cassa	6.007.422,75
----------------	--------------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	249.643,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.830.759,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.990.587,65
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	18.070.990,61
Titolo 1 - Spese correnti	21.094.913,23
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	126.974,58
TOTALE	21.221.887,81
SALDO	-3.150.897,20

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.198.984,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	23.198.984,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.528.467,68
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TOTALE	23.528.467,68
SALDO	-329.483,18

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TOTALE	100.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TOTALE	100.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.088.354,87
TOTALE	2.088.354,87
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.208.669,84
TOTALE	2.208.669,84
SALDO	-120.314,97
SALDO COMPLESSIVO	2.406.727,40

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- Principio dell'equilibrio generale complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Principio dell'equilibrio di cassa, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>	<i>Previsione 2029</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.377.288,72	8.981.173,95	8.967.873,95
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.387.657,18	1.395.037,18	1.395.037,18
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.964.945,90	10.576.211,13	10.562.911,13
Titolo 1 - Spese correnti	10.902.153,53	10.511.959,31	10.498.659,31
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	62.792,37	64.251,82	64.251,82
TOTALE	10.964.945,90	10.576.211,13	10.562.911,13
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.477.148,95	2.447.000,00	2.447.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00
TOTALE	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00
TOTALE	2.039.000,00	2.039.000,00	2.039.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE E CAPACITA' FISCALE

La struttura delle entrate della Comunità Montana di Valle Trompia presenta caratteristiche peculiari rispetto a quella dei Comuni. L'Ente, in quanto forma associativa di secondo livello, **non dispone di potestà impositiva autonoma e non è titolare di tributi propri**: le sue entrate derivano principalmente da trasferimenti regionali, statali e dei Comuni associati, da contributi finalizzati e da entrate extratributarie connesse ai servizi resi nell'esercizio delle funzioni associate.

Ne consegue che la capacità fiscale dell'Ente non va intesa nel senso proprio della titolarità di gettiti tributari (quali IMU o addizionale comunale all'IRPEF, propri dei Comuni), bensì come capacità di attivare, in forma associata, strumenti idonei a presidiare e a recuperare risorse a beneficio dell'intero sistema dei Comuni della Valle Trompia.

Entrate tributarie e gestione associata della riscossione coattiva

Coerentemente, le poste di natura tributaria stanziata in bilancio non discendono da un prelievo proprio dell'Ente, ma sono riconducibili all'attività di recupero svolta attraverso la **gestione associata della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali**. Con questo servizio la Comunità Montana mette a disposizione dei Comuni associati una struttura specializzata, restituendo all'ente pubblico la piena titolarità di una funzione strategica, la riscossione coattiva, troppo spesso demandata a operatori di mercato.

Il servizio garantisce la gestione completa, tempestiva e uniforme di tutte le fasi della procedura: dalla ricognizione iniziale delle posizioni affidate e dalla verifica della legittimità degli atti e dei titoli di credito, all'avvio delle procedure cautelari ed esecutive previste dalla normativa vigente – con particolare riferimento all'accertamento esecutivo di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sino alla gestione dei piani di rientro e delle rateizzazioni, al riversamento delle somme recuperate e alla rendicontazione mensile degli incassi.

Attraverso tale attività la Comunità Montana persegue finalità di sistema di rilievo per l'intero territorio: **rafforzare l'autonomia finanziaria dei Comuni** secondo i principi del federalismo fiscale, incrementando le risorse destinabili al territorio; **restituire piena titolarità pubblica** a una funzione strategica come la riscossione; **promuovere la legalità e l'equità fiscale**, assicurando la parità di trattamento dei contribuenti e l'attuazione del principio costituzionale del concorso alle spese pubbliche (art. 53 Cost.), con interventi sempre tempestivi, proporzionati e conformi.

I risultati conseguiti confermano l'efficacia e la solidità del modello adottato. L'attività si caratterizza per un elevato tasso di recupero sulle posizioni affidate, per tempi di definizione contenuti tra la notifica e l'incasso e per la piena tenuta degli atti, che non hanno dato luogo a contenzioso: elementi che testimoniano insieme l'efficienza operativa e la correttezza formale e procedurale dell'azione di recupero.

Il servizio è erogato secondo un modello interamente pubblico, sostenibile per i Comuni associati, privo di oneri fissi a loro carico e basato su un corrispettivo commisurato alle sole somme effettivamente recuperate. L'Ente assicura il costante presidio delle attività di accertamento e

riscossione, quale leva per garantire la regolarità dei flussi finanziari, sostenere gli equilibri di bilancio dei Comuni associati e consolidare un presidio pubblico di legalità nel recupero delle entrate del territorio.

SPESA E RIGIDITA' DELLA GESTIONE

La struttura della spesa è caratterizzata dalla presenza di componenti rigide, quali la spesa per il personale, il rimborso dei prestiti e le spese incompressibili, che incidono sulla capacità di manovra dell'Ente.

In tale contesto, l'Ente opera al fine di garantire un utilizzo efficiente delle risorse, contenendo la dinamica della spesa corrente e orientando le scelte verso il mantenimento degli equilibri finanziari.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

L'attività di investimento rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività.

L'Ente programma gli interventi in coerenza con le risorse disponibili e con le opportunità di finanziamento derivanti da contributi regionali, statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR.

La realizzazione degli investimenti è accompagnata da un'attenta valutazione della sostenibilità finanziaria e gestionale nel medio-lungo periodo.

Nel corso del triennio 2027-2029 si proseguiranno le attività di progetti già in essere, nonché le nuove progettualità che potranno emergere partecipando a bandi di finanziamento e/o gestendo progetti di terzi Comuni.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Conto del patrimonio finanziario

Attivo 2025

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	1.054,08	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	100.279,90	95.057,69
9 Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	101.333,98	95.057,69
II 1 Beni demaniali	0,00	0,00
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	0,00	0,00
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.755.072,93	11.515.347,50
2.1 Terreni	8.800,00	8.500,00
2.2 Fabbricati	4.581.789,78	4.432.042,32
2.3 Impianti e macchinari	6.963.333,66	6.633.865,28
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	111.253,38	275.612,24
2.5 Mezzi di trasporto	33.008,02	47.693,49
2.6 Macchine per ufficio e hardware	23.179,45	57.781,33
2.7 Mobili e arredi	33.708,64	59.493,32

Attivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	359,52
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	319.746,99	374.473,13
Totale immobilizzazioni materiali	12.074.819,92	11.889.820,63
1 Partecipazioni in	617.344,16	702.084,56
a - imprese controllate	59.643,91	72.327,98
b - imprese partecipate	557.700,25	629.756,58
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	617.344,16	702.084,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.793.498,06	12.686.962,88
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	14.781,45	17.439,52
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	14.781,45	17.439,52
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	20.500.647,75	23.184.756,84
a - verso amministrazioni pubbliche	20.347.194,34	22.856.224,98
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	6.100,00	6.100,00
d - verso altri soggetti	147.353,41	322.431,86
3 Verso clienti ed utenti	22.087,08	32.403,59
4 Altri Crediti	454.426,43	401.772,43

Attivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a - verso l'erario	0,00	0,00
b - per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c - altri	454.426,43	401.772,43
Totale crediti	20.991.942,71	23.636.372,38
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	7.237.858,72	6.315.006,81
a - istituto tesoriere	2.796,62	19.542,44
b - presso Banca d'Italia	7.235.062,10	6.295.464,37
2 Altri depositi bancari e postali	4.499,27	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	7.242.357,99	6.315.006,81
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.234.300,70	29.951.379,19
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.027.798,76	42.638.342,07

Passivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
I Fondo di dotazione	2.001.589,39	2.001.589,39
II Riserve	3.685.044,66	2.979.771,25
b - da capitale	0,00	0,00
c - da permessi di costruire	0,00	0,00
d - riserve indisponibili per beni demaniali e	3.395.532,52	2.605.518,71
e - altre riserve indisponibili	264.464,73	349.205,13
f - altre riserve disponibili	25.047,41	25.047,41
III Risultato economico dell'esercizio	213.486,17	77.209,86
IV Risultati economici di esercizi precedenti	1.310.977,49	190.209,24
V Riserve negative per i beni indisponibili	-1.598.503,36	-808.489,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.612.594,35	4.440.290,19
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	31.062,31	205.392,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	31.062,31	205.392,12
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	1.112.228,58	900.337,80
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	16.800,45	10.271,91
c - verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d - verso altri finanziatori	1.095.428,13	890.065,89
2 Debiti verso fornitori	1.009.463,91	413.679,77
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	18.615.036,11	19.915.591,77
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	17.225.400,04	18.282.004,61
c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00

Passivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
e - altri soggetti	1.389.636,07	1.633.587,16
5 Altri debiti	3.260.651,14	5.462.327,29
a - tributari	100.815,18	93.124,46
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.148,84	25.977,60
c - per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d - altri	3.135.687,12	5.343.225,23
TOTALE DEBITI (D)	23.997.379,74	26.691.936,63
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	11.386.762,36	11.300.723,13
1 Contributi agli investimenti	11.386.762,36	11.300.723,13
a - da altre amministrazioni pubbliche	9.515.585,65	9.430.946,42
b - da altri soggetti	1.871.176,71	1.869.776,71
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.386.762,36	11.300.723,13
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	41.027.798,76	42.638.342,07
1) Impegni su esercizi futuri	3.025.770,34	2.808.484,31
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.025.770,34	2.808.484,31

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'Ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione.

Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004 s.m.i.).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

Informazioni tecniche, ovvero:

- descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;
- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
- contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

Accrual

Nel passaggio dalla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 al sistema Accrual, l'inventario dei Comuni assume una struttura maggiormente orientata ai principi della contabilità economico-patrimoniale internazionale e alla rappresentazione sostanziale delle attività dell'ente. Nel sistema 118, l'inventario è prevalentemente finalizzato alla riconciliazione con lo stato patrimoniale e risulta spesso organizzato secondo categorie giuridico-amministrative, con valorizzazioni basate principalmente sul costo storico e su criteri semplificati di ammortamento. Nel modello Accrual, invece, viene richiesta una classificazione più analitica delle immobilizzazioni, distinta per natura economica e funzionale, con maggiore attenzione alla corretta individuazione delle componenti patrimoniali, alla separazione tra beni mobili, immobili, infrastrutture e immobilizzazioni in corso, nonché all'applicazione di criteri valutativi più aderenti alla vita utile residua e al principio della competenza economica. Ciò comporta la necessità di una revisione qualitativa e quantitativa dell'inventario, finalizzata a garantire una rappresentazione patrimoniale più attendibile, comparabile e coerente con i principi Accrual.

Inventario dei beni mobili registrati

<i>Immatricolazione</i>	<i>Targa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Modello</i>
2002-12-24	CF647JE	Autoveicolo	FIAT PUNTO
2003-01-30	CF512JJ	Autoveicolo	FIAT PANDA 4X4
2004-05-20	ZA503TH	Autoveicolo	DEFENDER
2018-10-25	FT150DD	Autoveicolo	SUZUKI JIMNY
2026-02-26	FR347XA	Autoveicolo	FIAT PANDA 4X4

Parte terza:

Strategie e programmazione

DATI GENERALI DEL COMUNE

Codice Ministero	1030157030
Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Provincia	BS
Rappresentante legale	Massimo Ottelli
Direttore generale	Armando Sciatti
Responsabile area bilancio	Alessio Conforti
Organo di revisione	Eleonora Guidi
Superficie territoriale	381,37 Km ²

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA COMUNITARIA

L'Assemblea Comunitari è convocata e presieduta dal Presidente e dura in carica 5 anni. L'Assemblea è il massimo organo istituzionale della Comunità Montana, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione dell'Assemblea Comunitaria attualmente in carica.

OTTELLI MASSIMO	Presidente dell'Assemblea
SCIATTI ARMANDO	Direttore
FRANZONI MATTEO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Nave
BRUNORI GIULIANO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Gardone Val Trompia
RICHIEDEI MARCO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Pezzaze
PELI ARISTIDE	Consigliere dell'Assemblea Comune di Polaveno
PEDRALI VALENTINA	Consigliere dell'Assemblea Comune di Sarezzo
BERTELLI MAURO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Irma
BERTUSSI DIEGO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Marcheno
BETTINSOLI BRUNO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Lodrino
CADEI MORIS	Consigliere dell'Assemblea Comune di Villa Carcina
DAMIOLINI AGOSTINO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Concesio

FACCHINI JOSEHF	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Lumezzane

FERRI GERARDO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Tavernole sul Mella

GHIDONI SARA	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Bovezzo

MEDAGLIA ILARIO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Marmentino

MONTINI ANTONELLA	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Brione

ROSSINI MANOLO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Bovegno

SAMBRICI CESARE	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Caino

ZANINI MIRELLA	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Collio

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dall'Assemblea Comunitaria, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Esecutiva della Comunità Montana risulta così composta:

OTTELLI MASSIMO	Presidente della Giunta Esecutiva PRESIDENTE COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA E DELLA GIUNTA ESECUTIVA E DELL'ASSEMBLEA - AFFARI GENERALI, BILANCIO, PIANO SOCIO ECONOMICO, PERSONALE E QUANTO NON ESPRESSAMENTE DELEGATO AGLI ASSESSORI
BERTELLI MAURO	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA ATTIVITA' DI SVILUPPO AGRICOLO, FORESTALE ED AMBIENTALE, PROTEZIONE CIVILE E SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA G.E.V.
VISCHIONI VIRNA	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA CULTURA, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', SPORTELLI VIVADONNA
ZANINI MIRELLA	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA SVILUPPO STRUTTURALE ED URBANO, LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO, DISTRETTO PRODUTTIVO, DISTRETTO DEL COMMERCIO
MONTINI ANTONELLA	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE TURISMO, ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE, SPORT, TEMPO LIBERO, POLITICHE GIOVANILI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

RELAZIONE PROGRAMMATICA DI MANDATO DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA

2024/2029

PREMESSA

La lista Casa dei Comuni per la Valle Trompia unisce un gruppo di Comuni: BOVEZZO, BRIONE, CAINO, COLLIO, IRMA, NAVE, PEZZAZE, SAREZZO, TAVERNOLE SUL MELLA, VILLA CARCINA _____ di diversi orientamenti politici con il preciso intendimento di proseguire l'impostazione amministrativa attuata negli ultimi due lustri considerando l'Ente Comunità Montana un luogo di "pensiero e discussione" in cui la politica può affrontare e cercare di risolvere i problemi complessi che il nostro territorio deve gestire. Problemi che molto spesso non possono trovare una soluzione a livello Comunale perché per loro natura interessano un bacino ben più ampio e articolato.

Oggi la Comunità Montana di Valle Trompia raggruppa 18 Comuni per una popolazione di 110.884 abitanti (dati ISTAT 2017) con una realtà socio economica estremamente diversificata avendo al proprio interno Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti e Comuni molto piccoli con meno di mille abitanti in territori montani morfologicamente disagiati. Tutto ciò crea forti complessità nella gestione dei problemi del territorio in quanto necessitano di risposte articolate e differenti per uno stesso problema.

L'impegno programmatico è di distribuire le energie compensando le esigenze dei piccoli centri (Alta Valle e altri piccoli centri) con le vaste aree



urbane della nostra Valle (Media Valle Trompia, Valle del Garza e Valle del Gobbia)

Nell'ultimo quinquennio abbiamo visto terminate infrastrutture importanti come il depuratore di Valle e gran parte dei collettori di riferimento, che oggi vede la depurazione di circa il 60% del territorio valtrumplino.

Lo stesso percorso di attuazione è ormai in atto per il progetto del raccordo autostradale della Valle Trompia dove Comunità Montana è l'ente che sovrintende il tavolo di coordinamento dei soggetti coinvolti e promuove un'attività di monitoraggio perché il cantiere non trovi ostacoli. Ancora oggi la popolazione e le forze produttive hanno bisogno di infrastrutture adatte ai tempi e alla competitività dei mercati.

Per tutto ciò la Comunità Montana è il luogo ideale di sintesi della politica territoriale, già in questi anni vi sono state esperienze importanti come l'avvio delle gestioni associate che sono un punto di riferimento anche oltre il nostro perimetro territoriale e i progetti di sviluppo territoriale come Valli Resilienti finanziato da Fondazione Cariplo e Valli Prealpine finanziato da Regione Lombardia.

A partire dalla riforma delle Comunità Montane attuata con la Legge Regionale n. 19 del 27/06/2008 gli Enti hanno subito negli anni un forte mutamento dovendo ricrearsi un ruolo nell'assetto istituzionale. La propria funzione è fortemente influenzata da un ridimensionamento drastico dei trasferimenti da Enti sovraordinati: dallo Stato andranno a estinguersi nei prossimi cinque anni, rimangono il Contributo ordinario regionale le cui risorse sono state confermate per gli anni 2024/2025/2026 in € 10.500.000



Lista INSIEME per la Valle Trompia

annui, e il contributo regionale per i servizi e le funzioni associate che negli ultimi due anni è stato aumentato a favore delle Comunità Montane.

La sfida iniziata negli scorsi anni e che dovrà consolidarsi nel prossimo futuro è rivolta a costruire un Ente in grado di erogare servizi ai Comuni di riferimento garantendo economie di scala e risorse per il proprio sostegno e nello stesso tempo affrontare progettazioni integrate che generino ritorno in termini di servizi e infrastrutture sul territorio.

Anche i Comuni hanno subito negli anni notevoli tagli ai propri trasferimenti e vivono una costante necessità di riorganizzazione dei propri servizi per potersi giovare di risparmi per far *"quadrare i conti"*.

Soprattutto i piccoli Comuni devono molto spesso affrontare problemi nell'applicazione di un assetto normativo quanto mai articolato e complesso che impone una serie di adempimenti che i ridotti organici non riescono a sostenere.

Il ruolo della Comunità Montana in accordo con le Amministrazioni Comunali può continuare ad essere quello di facilitatore nell'applicazione e nella gestione degli adempimenti normativi trovando soluzioni semplificate gestite con forme tecnologiche avanzate.

La nostra lista si propone di aprire un dialogo con tutte le forze sociali e con tutti i Comuni presenti sul territorio con un approccio pragmatico e di concretezza che da sempre contraddistingue la popolazione della Valle e ne ha fatto un tratto distintivo anche di molti esempi di successo imprenditoriale.



Dialogo finalizzato alla discussione e alla condivisione delle azioni da intraprendere nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Nel quinquennio amministrativo che si è appena chiuso ne sono un esempio le decisioni assunte dall'Assemblea di Comunità Montana, dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona, dalla Conferenza dei Sindaci che hanno trovato ampia sintesi, attraverso la partecipazione diretta con il proprio fattivo contributo. Sul tema socio-assistenziale assistiamo al completamento delle strutture delle Case di Comunità (Nave-Tavernole SM-Gardone VT) e dell'Ospedale di Comunità da realizzarsi nell'ala vecchia del nosocomio di Gardone VT. Dovremo tutelare con un'azione politica determinata il PRESIDIO OSPEDALIERO di GARDONE VT nelle dinamiche complesse della ASST DI Brescia Spedali Civili.

Al centro della discussione c'è sempre stato un tema, un argomento, un problema da risolvere senza influenze pretestuose dettate dalle appartenenze.

E' un impegno serio e gravoso che ci assumiamo perché pensiamo sia l'unico modo per interpretare il ruolo di amministratori della cosa pubblica che i cittadini con la loro fiducia ci hanno accordato.

Intendiamo dare continuità a un modo di amministrare che ha dato frutti importanti e pensiamo che ne possa dare ancora molti.

Nel nuovo mandato amministrativo continueremo la nostra attività su tre macroobbiettivi strategici:

- a) Progettazione e sviluppo territoriale sostenibile;
- b) Gestione dei servizi associati comunali;



- c) Organizzazione dell'Ente Comunità Montana e le proprie società strumentali.

I primi due sono di sviluppo e il terzo è la base su cui si possono poi dispiegare in modo efficace i primi due.

Le esperienze dei progetti "Valli Resilienti" e "Valli attive" ci portano a dire che è quanto mai essenziale sviluppare progetti integrati per il nostro territorio. Azioni volte a facilitare nuove forme di imprenditoria agricola e turistica anche attraverso l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie. La valorizzazione dei luoghi e dei prodotti del territorio anche quelli oggi meno conosciuti, che possono avere nuova vitalità e avere nuovi canali di diffusione. E' un'attività molto complessa ma una sfida che necessita un salto culturale e organizzativo di tutti gli attori in campo.

Nel nuovo mandato si deve programmare e realizzare nuove esperienze come le AREE INTERNE , un nuovo bando per VALLI PREALPINE e la programmazione del nuovo GAL VALLETROMPIA che daranno nuovi investimenti al territorio rurale ed urbano.

La Comunità Montana deve e dovrà essere un Ente attento alle esigenze dei Comuni collaborando a sviluppare servizi associati che ottimizzino le risorse umane, strumentali e finanziarie.

SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Coniugare lo sviluppo del territorio e il tema della sostenibilità ambientale continua ad essere il nodo dei nostri tempi.

Comunità Montana negli ultimi anni ha avviato due importanti progettazioni dedicate pressoché esclusivamente ai territori dell'alta Valle

Trompia che in buona sostanza hanno come obiettivo lo sviluppo del territorio e l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse e prodotti locali.

Nel nostro programma fare "sviluppo Territoriale sostenibile" vuol dire muoversi attraverso una serie di temi e attività:

- a) Infrastrutture
- b) Agricoltura e forestazione
- c) Sostegno alle attività produttive
- d) Promozione del territorio
- e) Servizi sociali
- f) Cultura
- g) Associazioni del territorio

Ogni azione che possa promuovere lo sviluppo del territorio valtrumplino deve avere l'attenzione degli amministratori per governare in modo concreto e condiviso tutti i processi.

CER – Comunità Energetiche Rinnovabili

Nell'ambito della sostenibilità dei territori e del risparmio energetico, CM ha favorito con il proprio coordinamento di attivare 12 CER sul proprio territorio. I Comuni aderenti hanno avuto il sostegno dell'ente comprensoriale nella fase di progettazione preliminare e dell'assistenza legale per la costituzione delle CER nei singoli paesi.

Nel nuovo mandato si dovrà concretizzare la formazione e raccogliere maggiori soci che potranno usufruire dell'autoconsumo e dei benefici legati all'incentivazione statale con un duplice obbiettivo:

- Produzione di energia elettrica in loco;



- Risparmio energetico per utilizzo di fonti rinnovabili.

Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture sono fondamentali per il mantenimento adeguato del livello socio-economico della nostra Valle.

Con il Depuratore di Concesio, il territorio sta ultimando il completamento della depurazione degli scarichi di tutti i Comuni; sono ancora molti gli investimenti da fare in alcuni comuni (Lumezzane ed Alta Valle), ma la nostra azione in AATO di Brescia è volta a sensibilizzare gli amministratori per un Piano di Investimenti provinciale che guardi significativamente alla Valle Trompia.

Il Raccordo Autostradale necessita ancora di attenzione e pressione politica da parte del territorio per passare alla fase realizzativa. Sarà importante tenere alta l'attenzione da parte delle Istituzioni, Comunità Montana in primis, per sollecitare e monitorare il buon esito delle fasi formali e poi vedere finalmente avviata la parte realizzativa.

Con il 2024 si è dato il via anche al procedimento dell'Acquedotto di Valle, un investimento che mira a perfezionare la rete acquedottistica ed intervenire sulle reti interne più obsolete; con il comune di Bovegno sarà necessario un continuo confronto per ottimizzare la partenza dell'infrastruttura e realizzare opere complementari che garantiscano aspetti ambientali e di servizio.

Un tema che la Valle Trompia non può trascurare è il prolungamento della Rete di Metropolitana della città verso il nostro territorio; negli ultimi mesi

del mandato amministrativo 2019/2024 si erano intensificati i contatti con Brescia Infrastrutture per rendere concreto un progetto preliminare di un prolungamento del Metro perlomeno sino a San Vigilio in quel di Concesio.

L'altro tema di attualità che merita un continuo sviluppo sarà la MOBILITA' LEGGERA con la Green-Way che trova attenzione dei cittadini per spostamenti brevi e ricreativi. La ripresa dell'accordo quadro stipulato con il Comune di Brescia permetterà una rete ampia e continua con i maggiori centri urbani della valle e dalla città.

Vi sono poi attività di mantenimento di infrastrutture esistenti di cui la Comunità Montana dovrà farsi carico trovando sinergie con Enti sovraordinati come la Provincia di Brescia, in tema di manutenzione della Ex S.P. 345, che a causa dell'intenso traffico necessita di continue opere di riparazione.

Sarà molto importante mantenere programmi di manutenzione annuali per le strade intervallive anche ricercando fonti di finanziamento aggiuntive per alimentare un programma adatto alle necessità della rete viaria.

Attraverso le risorse reperite con gli introiti dei canoni di concessione del Reticolo idrico Minore gestiti in forma associata da Comunità Montana dovrà continuare la programmazione di interventi di sistemazione idrogeologica per mettere in sicurezza parti di territorio potenzialmente a rischio di dissesto. Nelle sedi di rappresentanza delle Comunità Montane dovrà essere promossa un'azione di promozione agli investimenti di carattere idrogeologico da parte di Regione Lombardia per portare sul nostro territorio investimenti concreti sul dissesto dei nostri versanti e dei corsi fluviali

Lista INSIEME per la Valle Trompia

L'attività di prevenzione è fondamentale per ridurre quanto più possibile i rischi in caso di eventi calamitosi.

Le risorse derivanti dai canone dovranno essere integrate con un'attenta attività di ricerca di finanziamenti dedicati, come avvenuto in questi anni, per sopperire alle numerose criticità del nostro territorio.

Vi sono inoltre importanti progetti in corso di realizzazione che vedranno il termine nei prossimi mesi come l'adeguamento antisismico e ampliamento della scuola consortile di Lavone al fine di riunire le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Tavernole sul Mella, Pezzaze, Marmentino e Irma. Sarà un edificio in grado di consentire all'Istituto Comprensivo di fornire un piano di offerta formativa completo e moderno con strumentazione tecnologica al servizio della formazione dei nostri ragazzi.

Sono in fase di completamento i due interventi in territorio dell'Alta Valle Trompia facenti parte dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli: la pista ciclopedonale Collio - San Colombano (BS) e l'adeguamento funzionale della viabilità esistente in località Pian della Pietra nel Comune di Collio (BS) finalizzato alla realizzazione di spazi di manovra e di sosta temporanea per la sicurezza viabilistica del comprensorio del Maniva, comprensivo della posa di segnaletica culturale e turistica.

Si tratta di due interventi sostenuti finanziariamente e gestiti dalla struttura tecnica di Comunità Montana che favoriscono lo sviluppo turistico dell'alta valle e della località Maniva per tutto l'arco dell'anno.



Agricoltura e forestazione

Lo sviluppo e il sostegno dell'attività agricola è una delle missioni fondamentali per Comunità Montana.

Proseguirà un'attenta analisi della situazione delle aziende agricole per cercare di tradurre le esigenze all'interno dei bandi previsti dalla L.R. 31/2008.

Il formaggio Nostrano DOP è il prodotto principale da valorizzare sostenendo e implementando il numero delle aziende che operano secondo il disciplinare di produzione. Il Consorzio DOP è un riferimento del territorio e un partner di Comunità Montana nella programmazione delle azioni da intraprendere per lo sviluppo e la diffusione del formaggio Nostrano.

A supporto della produzione casearia la Comunità Montana ha avviato un progetto di produzione di foraggio utilizzando aree situate nei propri Comuni in modo da produrre un fieno di qualità e vicino agli allevamenti in cui viene utilizzato.

L'impianto di essiccazione è un valore aggiunto per il miglioramento della qualità che si ripercuote poi favorevolmente nella produzione casearia.

Vi sarà una costante attenzione per sostenere con progettazioni dedicate anche gli altri prodotti dell'agricoltura di aziende locali che hanno la necessità di sviluppare canali di vendita innovativi capaci di far conoscere e apprezzare le produzioni locali oltre i confini della Valle Trompia.

Con il costituito GAL della Valle Trompia ci saranno occasioni di nuovi investimenti per il sistema rurale.

Il tema della forestazione rappresenta un punto importante per la presenza estesa di boschi nel nostro territorio.

La Comunità Montana coordinerà i Comuni nella programmazione di utilizzo forestale così come nella partecipazione a bandi di finanziamento per ottenere risorse per le opere forestali necessarie.

Di particolare rilievo l'attività di antincendio boschivo che va gestita e coordinata con la risorsa preziosa dei Gruppi Comunali e le Associazioni di Protezione Civile. Comunità Montana svolge per Legge un compito di coordinamento sia nella fase operativa degli eventi sia nella fase di sensibilizzazione alla prevenzione.

In particolare va sostenuta gestione del Catasto incendi come strumento di monitoraggio e repressione del fenomeno che già ha dato segnali di dissuasione significativi.

Per garantire la qualità della filiera dell'estrazione del legno dai nostri boschi avvieremo un sistema di certificazione di qualità così da valorizzare la materia prima locale e l'attività delle imprese boschive che operano e garantiscono standard di qualità elevati.

Il servizio delle guardie ecologiche volontarie dovrà intensificare la collaborazione con i Comuni nelle attività di controllo del territorio e nella sensibilizzazione delle giovani generazioni con momenti di formazione in ambito scolastico.



Sostegno alle attività produttive

Considerato le funzioni istituzionali della Comunità Montana il ruolo di sostegno alle realtà produttive del territorio deve consistere nella massima semplificazione e digitalizzazione nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Il tessuto produttivo della Valle Trompia è contraddistinto da aziende concentrate in settori tradizionali che però hanno risentito negli anni delle crisi a livello globale e con la concorrenza internazionale dei paesi emergenti.

L'economia "tradizionale" può essere supportata con un livello di semplificazione degli adempimenti normativi da una parte e da infrastrutture efficienti e rispondenti alle nuove esigenze.

La Comunità Montana può inoltre promuovere partnership in progetti integrati di collaborazione pubblico privato per agevolare l'avvio di iniziative imprenditoriali in settori nuovi sia legati all'economia rurale del territorio e/o ad elevato contenuto tecnologico e innovativo.

La nostra capacità di fare rete dovrà saper intercettare le nuove idee e supportarle nella delicata fase di start up.

Distretto del commercio

Nel recente passato l'ente comprensoriale ha attivato bandi per le attività commerciali sull'onda dei criteri emanati da Regione Lombardia. Sull'onda di favorire le attività commerciali, soprattutto nei piccoli centri dove le "botteghe" sono il cuore della comunità, ritorneremo a chiedere e



promuovere nuovi progetti sul miglioramento e sostegno delle realtà esercenti in Valle Trompia.

Servizi Sociali

La Comunità Montana di Valle Trompia è Ente capofila del Piano di zona dei 18 Comuni della Valle il sistema di programmazione sociale dei servizi a livello sovracomunale.

L'articolazione delle azioni e dei servizi messi in campo in questi anni è risultato appropriato perché frutto di un'analisi attenta dei bisogni dei soggetti più fragili.

Per la gestione delle azioni e degli interventi in ambito sociale la Comunità Montana si avvale della società in house Civitas srl che ha ormai una pluriennale esperienza anche nel settore socio sanitario per la gestione dei consultori familiari.

Dovrà essere mantenuta e se possibile implementata l'offerta di servizi capaci di rispondere alle veloci e continue mutazioni del tessuto sociale e tali da imporre una continua rilettura dei bisogni.

L'offerta dei servizi dovrà essere particolarmente attenta alle diverse realtà sociali della Valle Trompia e della diversa concentrazione demografica nei diversi Comuni.

Da qualche anno è attivo il Centro Antiviolenza Vivadonna nel Comune di Gardone un servizio nuovo che ha riscontrato un numero di accessi elevato già dai primi mesi di apertura e il nostro intendimento è di mantenere questo servizio attivo e capace di dare una risposta a fenomeni di violenza familiare purtroppo sempre più numerosi.



Il progetto di microaccoglienza diffusa SIPROIMI si è integrato con il tessuto sociale degli undici Comuni interessati ed è un esempio importante di integrazione sociale da perseguire.

Con Civitas si è iniziato uno studio di analisi delle 8 case di accoglienza per anziani distribuite nella nostra Valle. Considerato il continuo aumento di richieste all'ospitalità, con graduatorie ormai insostenibili, le amministrazioni comunali dovranno promuovere uno sviluppo organico che comprenda tutte le realtà e ricercare nuovi bandi di investimento per ampliare e rimodernare le strutture esistenti con l'ambizione di raddoppiare, nei prossimi 15 anni, i posti di accoglienza.

A latere delle strutture RSA dovranno essere pensate realità di alloggi protetti per finalizzare l'accoglienza di persone anziane ma autosufficienti; con bandi specifici CM può fare da coordinatore del sistema in simbiosi con l'Ambito Distrettuale del PdZ.

Promozione del territorio e TURISMO

Volutamente abbiamo utilizzato questo termine per mettere insieme l'attrattività turistica della Valle Trompia e la scoperta con la diffusione dei prodotti tipici. Sono due aspetti che devono andare di pari passo e devono esplicitarsi in progetti integrati che hanno entrambi gli obiettivi. Non esiste la promozione turistica da sola senza alle spalle un sistema che nel suo complesso genera attrattività. E' necessario fare sistema affinché tutte le componenti di un territorio insieme ognuna per le sue peculiarità e coordinate tra loro abbiano un obiettivo di generare interesse e invoglino le



persone a visitare i nostri luoghi caratteristici e acquistino i nostri prodotti tipici.

Negli ultimi 5 anni l'ufficio Turismo ha implementato la propria azione che ha permesso di avere una partecipazione attiva di tante realtà commerciali e rurali.

Continueremo a promuovere il nostro territorio indirizzando alle tante opportunità paesaggistiche, escursionistiche, culturali ed enogastronomiche.

Servizi Culturali

I servizi culturali hanno tradizionalmente rivestito un ruolo importante nella politica della Comunità Montana testimoniati anche dal notevole sforzo finanziario sostenuto direttamente in aggiunta a quanto a carico dei singoli Comuni.

Così come i servizi sociali dal 2017 tutti i servizi culturali: sistema bibliotecario, ecomuseo, sistema museale, sistema archivistico sono affidati alla società in house Civitas srl.

Tutto ciò agevola sensibilmente le attività di integrazione intersettoriale tra ambito sociale e culturale oltre a definire il livello programmatico in capo a Comunità Montana e operativo in capo alla società.

Nei prossimi anni l'attività dovrà focalizzarsi sulla valorizzazione dei beni culturali del territorio con azioni coerenti in termini di sostenibilità prospettica in un programma coordinato composto da obiettivi definiti e misurabili nel tempo.

L'offerta culturale comunale potrà trarre benefici in termini di maggiore attrattività di pubblico sfruttando il ruolo di Comunità Montana di coordinatore per evitare sovrapposizioni temporali e diversificando l'offerta.

I sistemi bibliotecario, archivistico e museale hanno consolidato il loro radicamento nel territorio e dovranno cogliere le esigenze dei Comuni traducendole in un ulteriore supporto concreto e nuovi servizi agli Enti.

Un'impronta significativa nel sistema culturale-turistico-territoriale sarà la ripresa dell'**ECOMUSEO** di valle Trompia come realtà autonoma, con l'intento di intensificare la partecipazione tra pubblico e privato e contribuire attivamente alla programmazione del GAL.

Associazioni di volontariato del territorio

Le associazioni sono la ricchezza sociale di un territorio, la Comunità Montana dovrà sostenere e collaborare con le realtà associative nelle loro iniziative.

Continueremo a coinvolgerle sempre di più nella progettazione e realizzazione di interventi di sviluppo territorio perché questa risorsa è un collante sociale e un valore aggiunto.

Sarà importante trovare momenti di ascolto dei rappresentanti di queste realtà per valutare insieme problematiche, nuovi progetti e affrontare insieme sia la ricerca delle soluzioni che la loro parte operativa.

Con le Associazioni che si occupano di antincendio boschivo sarà necessario condividere un nuovo accordo convenzionale per garantire loro il sostegno



delle spese di gestione per la preziosa attività di interventi nei momenti di emergenza.

L'accordo in essere con Comunità Montana ormai datato ha necessità di essere adeguato alle nuove esigenze e aggiornato in base alla frequenza degli eventi.

SERVIZI ASSOCIATI COMUNALI

La Comunità Montana ha avviato in molti settori numerose gestioni associate alle quali hanno aderito i Comuni della Valle Trompia e in molti casi anche numerosi Comuni della provincia di Brescia, Bergamo, Como e Mantova.

Si tratta di un riconoscimento di un modello gestionale dei servizi che trova il suo livello di efficacia ed efficienza oltre i confini del singolo Comune.

Gestioni Associate di funzioni e servizi

Sarà necessario interpretare le esigenze dei Comuni di gestire in modo innovativo a livello sovracomunale i servizi. In particolare per le esperienze già in atto è fondamentale trovare standard di qualità ancora più elevati e un'articolazione dei servizi offerti sempre adeguata alle continue mutazioni dell'assetto normativo di riferimento.

In tema di sostenibilità è essenziale l'ampliamento a nuovi comuni che consentirà di ottimizzare le risorse e rafforzare la solidità economica.

L'ampliamento delle gestioni come detto deve rispondere alle esigenze del "Comuni – fruitori" e tradursi in nuovi servizi. Questa è l'attitudine che Comunità Montana deve sviluppare.

Dal 2019 è stato creato un nuovo soggetto societario Se.Va.T. scarl per l'affidamento delle attività di back office delle gestioni associate dell'Area Tecnica che precedentemente erano affidate a una cooperativa. E' stata una scelta che consente delle potenzialità importanti anche nella progettazione di interventi per il territorio che andrà costantemente sviluppata.

Con la società SEVAT possiamo garantire servizi e consulenze agli enti locali che necessitano un lavoro di completamento della loro azione tecnica.

Servizio progettazioni per la partecipazione a bandi di finanziamento

E' un servizio già attivo dal 2017 in Comunità Montana con personale dedicato che è rivolto alla predisposizione di progetti al fine di concorrere a bandi di finanziamento sia per l'Ente comunitario che per i singoli comuni e un supporto importante in un momento di ristrettezza di risorse.

Si consideri che molto spesso per partecipare a bandi di finanziamento è necessario creare una rete di soggetti sia pubblici che privati. In tale operazione solo i Comuni più strutturati hanno risorse interne per farvi fronte. Avere a disposizione un servizio in grado di costruire candidature è un valore aggiunto che accresce le possibilità di reperire risorse per i propri progetti.

Dovremo in futuro sviluppare sensibilmente l'attività di reperimento di risorse anche a livello di Comunità Europea dove molto spesso vi sono bandi



con finanziamenti molto consistenti. Per fare questo dovremo sviluppare partnership interistituzionali che ci consentiranno di proporre delle candidature.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE COMUNITA' MONTANA

Per realizzare quanto ci proponiamo è necessario avere una struttura professionalmente idonea e orientata al conseguimento degli obiettivi ambiziosi che ci siamo dati.

L'ente ha subito negli ultimi anni un processo di profonda riorganizzazione che ora si è consolidato.

L'adeguatezza della struttura va esaminata congiuntamente alle articolazioni dei soggetti in house controllati: Civitas srl e Se.Va.T. scarl. La prima come detto si occupa della parte sociale e culturale la seconda delle gestioni associate dell'area tecnica e della progettazione territoriale.

Altro nodo importante è la solidità del bilancio dell'Ente comunitario soprattutto per la parte corrente. Un controllo di gestione efficiente volto a ridurre al minimo le spese unito a una corretta remunerazione delle gestioni associate possono garantire tranquillità.

Il controllo di gestione verrà implementato per dare conto di come sono ripartite le spese complessive e il loro grado di copertura.

Sarà nostra cura rendicontare in modo dettagliato il sostegno ai progetti dei Comuni al fine di garantire la massima trasparenza ed equità nelle scelte amministrative.



SISTEMI DI PARTECIPAZIONE

Gli amministratori pubblici al fine di avere elementi di valutazione per assumere responsabilmente le decisioni devono sviluppare un sistema di ascolto ampio e inclusivo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

All'interno dell'Ente le commissioni consiliari e la conferenza dei Sindaci sono organi di approfondimento, di discussione per trovare soluzioni condivise pertanto periodicamente verranno convocate ognuna per la propria competenza. Il confronto è il modo più efficace per affrontare le tematiche complesse

Con gli amministratori comunali, per particolari problemi, potremo prevedere tavoli di lavoro che possano esaminare situazioni individuali al fine di mettere in campo tutte le sinergie possibili.

Vogliamo che l'Ente Comunità Montana sia una "Casa dei Comuni" e pertanto un luogo di ascolto e di pianificazione collegiale e condivisa.



INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA 2024/2029

La programmazione delle politiche del territorio della Comunità montana, alla luce dell'art 28 punto 3 del TUEL (Piani pluriennali di opere ed interventi, idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socioeconomico della Comunità Montana), si appresta ad affrontare tematiche di rilievo dai profili pianificatori che guardano al medio termine, in un'ottica di interoperabilità sovracomunale in grado di dotare la valle di un visone d'insieme che mira a fermare il fenomeno dello spopolamento dai nostri territori.

La gestione programmata del territorio vallivo deve esser orientata a generare in modo oggettivo un approccio collegiale, capace di affrontare e dirimere nel tempo le seguenti tematiche:

1. studio e aggiornamento del quadro idrogeologico della valle Trompia;
2. revisione del Piano di Indirizzo Forestale;
3. studio del sistema della mobilità della Valle Trompia;
4. redazione del Piano dei Servizi Sovracomunale;

STUDIO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO IDROGEOLOGICO DELLA VALLE TROMPIA

Gli eventi meteorici che investono il territorio della valle hanno segnato in modo irreparabile il sistema economico sociale le cui ricadute sui sistemi urbanizzativi sono sempre più insostenibili.

I nefasti causati dalle intemperie possono essere valutati e pianificati attraverso l'aggiornamento di studi a rilevanza idrogeologica ormai datati. Risale infatti al 2004 lo "Studio Geologico, Geomorfologico e Idrologico dell'Alta Valle Trompia", strumento di riferimento per la partecipazione a diversi bandi di finanziamento ma

da sottoporre a valutazioni di maggior dettaglio volte a localizzare interventi specifici alla luce dello stato dell'arte a distanza di oltre un ventennio.

Tale approccio metodologico dovrà avere una ricaduta concreta di operabilità e programmabilità degli interventi, capace di rendere appetibile ed essere a fondamento di richieste di finanziamento in un ordine di priorità oggettiva e utile ai singoli territori.

Visto il tempo trascorso dall'ultimo studio di oltre 20 anni, i nuovi studi del territorio dovranno approfondire le tematiche di gestione idraulica e idrologica nella media-bassa valle in tema di invarianza idraulica e capacità di assorbimento delle infrastrutture, in ragione delle sempre crescenti problematiche di smaltimento delle acque di prima pioggia, diventate oggi di prevalente importanza a causa della progressiva e diffusa impermeabilizzazione dei suoli.

Un altro aspetto da considerare negli studi dovrà essere legato al rischio idraulico delle aree più urbanizzate anche tramite simulazioni idrauliche, volte a evidenziare le principali criticità dei comuni più popolati, a scopo di prevenzione di nuove ed ulteriori problematiche di allagamento ed esondazione.

REVISIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Il PIF vigente risale al 2017 ed è costantemente chiamato, con efficacia sovraordinata, a misurarsi con difficoltà rispetto alle esigenze rappresentate dai PGT comunali. Con il passare degli anni e con l'utilizzo di questo strumento nuovo per il settore forestale, anche in funzione delle dinamiche evolutive del tessuto urbano, è necessario aggiornare lo strumento per accogliere nuove esigenze del territorio in tema di spazi e di tutela delle zone boscate, anche al fine di aggiornare il contesto operativo ed alcuni concetti guida che emergono dall'innovazione in tema di bosco e paesaggio.

Il rilancio del sistema vallivo per i profili forestali deve prendere atto delle significative azioni nel contempo attuate e misurarsi con la programmazione comunale in termini di duttilità e efficacia.

STUDIO DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DELLA VALLE TROMPIA

Il tema della mobilità della valle Trompia è noto, ma allo stato non è supportato da uno studio che, ora più che mai, deve assorbire e pianificare, in un'ottica di investimenti futuri le novità espresse dal raccordo autostradale, dalla prospettiva di realizzazione della metropolitana di valle, dal sistema dei trasporti coordinato con l'Agenzia del TPL, dalla mobilità dolce in costante crescita e dal sistema dei parcheggi che oggi vede l'affaccio del nuovo parcheggio multipiano presso il villaggio Prealpino alle porte di Brescia.

REDAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI SOVRACOMUNALE

A coronamento e contemporaneamente agli studi dagli evidenti profili pianificatori enunciati ai punti precedenti, la legge vigente consente di coordinare, attraverso il ricorso al Piano dei Servizi Sovracomunale così come disciplinato dall'art. 16 della L.R. 12/05 in concorso con il contenuto dell'art. 13 punto 14 della medesima legge, uno studio dei servizi dell'intera valle capace di interagire e dialogare con le esigenze di tutti i territori in modo armonico e produttivo. Un visione complessiva che fa proprie tali tematiche e che guarda alla riorganizzazione ordinata e proficua dei Servizi della Valle, si ritiene non possa che giovare nel tempo alla "città" di valle Trompia, facendo maturare una strategia sinergica delle necessità dei cittadini e delle imprese.

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2027/2029) ed è strutturata in due parti.

La SeO definisce per ogni missione i programmi operativi, specificando gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente su base annuale e pluriennale, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- Definire gli obiettivi dei programmi e le relative necessità finanziarie.
- Orientare le deliberazioni del Consiglio e della Giunta.
- Fornire una base per il controllo strategico, monitorando l'attuazione dei programmi.

Struttura della SeO:

La prima parte definisce i programmi operativi con obiettivi annuali e pluriennali, assicurando la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio e supportando il processo decisionale e il controllo strategico.

La seconda parte include:

- La programmazione dei lavori pubblici;
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- Programmazione delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale;
- Indirizzi strategici per la programmazione del fabbisogno di personale.

Parte prima:

Indirizzi operativi e strumenti di gestione per l'attuazione della programmazione dell'Ente

INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE

La presente sezione individua gli indirizzi operativi e gli strumenti attraverso i quali l'Ente attua le proprie politiche nel triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e con le risorse disponibili.

In particolare, l'analisi si concentra sulla gestione degli organismi esterni e delle forme di cooperazione istituzionale, sugli indirizzi in materia di entrate tributarie e tariffe, nonché sulla programmazione degli investimenti e sulle relative fonti di finanziamento.

Tali elementi rappresentano le leve operative fondamentali attraverso cui l'Ente persegue l'equilibrio economico-finanziario e garantisce l'efficacia dell'azione amministrativa.

SITUAZIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

La presente sezione riporta l'assetto degli organismi partecipati dell'Ente, con particolare riferimento alle società e agli enti nei quali Comunità Montana detiene partecipazioni.

Le partecipazioni detenute dall'Ente costituiscono strumenti attraverso i quali vengono perseguiti obiettivi di interesse pubblico e assicurata l'erogazione di servizi di rilevanza istituzionale e territoriale. Attraverso tali organismi, l'Ente può favorire una gestione maggiormente specializzata ed efficiente di specifiche attività e servizi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Sono inoltre individuati gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento, definiti in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'Ente.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento individua gli enti, le aziende e le società che, in conformità ai principi contabili applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011, devono essere inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale.

La definizione del perimetro di consolidamento avviene sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e dai principi contabili applicati, tenendo conto della rilevanza degli organismi partecipati e dei rapporti intercorrenti con l'Ente.

Con deliberazione della Giunta Esecutiva del 25.06.2026, l'Ente ha provveduto all'individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Si riporta di seguito il perimetro di consolidamento.

**Gruppo Amministrazione Pubblica
Comunità Montana di Valle Trompia
(situazione anno 2025)**

Denominazione	Natura / Tipologia	% di partecipazione
---------------	--------------------	---------------------

Società controllate in house

Civitas S.r.l.	S.r.l. in house	60%
SE.VA.T. S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l. in house	86,9662%

Società partecipate

A.S.V.T. S.p.A.	S.p.A. (controllata da quotata)	0,3549%
Consorzio Brescia Mercati	Consorzio	0,79%
A.2.A. S.p.A.	S.p.A. quotata	0,00612%
Consorzio Forestale Nasego	Consorzio forestale	22,22%
Consorzio Forestale Alta Valle Trompia	Consorzio forestale	14,2857%
G.A.L. Valle Trompia Bee Green Valley – Agenzia di Sviluppo S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l.	6,125%

Enti strumentali partecipati

Consorzio B.I.M. del Mella	Consorzio tra enti locali	5,2632%
----------------------------	---------------------------	---------

Perimetro di consolidamento – Bilancio consolidato 2025

Denominazione	Natura / Tipologia	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
Civitas S.r.l.	S.r.l. in house	60%	Integrale
SE.VA.T. S.c.a.r.l.	S.c.a.r.l. in house	86,9662%	Integrale

ATTUAZIONE RIFORMA CONTABILITÀ “ACCRUAL” – ATTIVITÀ OPERATIVE 2027/2029

Nel triennio 2027/2029 l'Ente proseguirà il percorso di adeguamento al sistema contabile basato sul principio dell'“Accrual”, in coerenza con la riforma della contabilità pubblica prevista dal PNRR e con le indicazioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato. L'attuazione operativa si articolerà nelle seguenti linee di intervento:

- **Ricognizione e revisione dello stato patrimoniale iniziale:** completamento dell'analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle altre poste patrimoniali, con eventuale aggiornamento dei criteri di valutazione e allineamento ai nuovi standard contabili.
- **Raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale:** definizione e aggiornamento dei modelli di transizione (bridge) tra i dati del d.lgs. n. 118/2011 e gli schemi Accrual, con particolare riferimento alla classificazione dei costi e dei ricavi per competenza economica.
- **Adeguamento dei sistemi informativi contabili:** implementazione delle modifiche necessarie ai software gestionali per garantire la produzione dei dati secondo i nuovi schemi contabili e la loro interoperabilità con le piattaforme nazionali.
- **Formazione del personale:** attivazione di percorsi formativi specifici rivolti al personale dei servizi finanziari e tecnici, finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per la corretta applicazione dei principi Accrual.
- **Sperimentazione e verifiche periodiche:** partecipazione alle eventuali attività di sperimentazione e affiancamento previste a livello centrale, con monitoraggio degli impatti organizzativi e contabili e verifica della qualità dei dati prodotti.
- **Integrazione nei documenti di programmazione:** progressivo allineamento dei contenuti del DUP, del bilancio e del rendiconto ai nuovi schemi e principi contabili, in un'ottica di piena coerenza tra programmazione, gestione e rendicontazione.
- **Monitoraggio evoluzione normativa:** aggiornamento costante rispetto ai decreti attuativi, alle linee guida e agli standard tecnici emanati in materia di contabilità Accrual, con adeguamento tempestivo delle procedure interne.

INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

L'attività di investimento dell'Ente rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività.

Gli interventi programmati nel triennio sono definiti in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e con le risorse disponibili, tenendo conto della sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.

La programmazione degli investimenti è strettamente correlata alle fonti di finanziamento attivabili, che consentono la realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi previsti.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni

durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Dettaglio missioni, programmi e obiettivi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi

Adeguamento normativo ed innovazione

Adeguamento dei procedimenti in base ai principi di massimo snellimento e semplificazione.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

Aggiornamento informazione e modulistica pubblicata sul sito istituzionale

Aggiornamento informazione e modulistica pubblicata sul sito istituzionale.

Anticorruzione

Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. N. 190/2012 in materia di anticorruzione.

Firma digitale per i flussi documentali

Utilizzo della firma digitale per i flussi documentali sia interni che esterni all'Ente.

Informatizzazione dei procedimenti interni e gestione protocollo informatico

Garantire percorsi amministrativi verificabili.

Riorganizzazione dell'attività dell'Ufficio controlli interni

Supporto agli uffici per gli adempimenti normativi in continua evoluzione e supporto alla segreteria generale in particolare per l'assistenza agli organi istituzionali e per le pratiche legali.

Trasparenza

Implementazione e verifica degli adempimenti relativi alle disposizioni del D.Lgs. N. 33/2013 in materia di trasparenza.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	477.052,00	147.850,00	147.850,00	772.752,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi

Attuazione del controllo sulle partecipate

Attuare il controllo sulle società partecipate non per adempiere ad un obbligo di legge, ma per far sì che gli obiettivi strategici si applichino anche alle società partecipate ed in particolare alle società controllate in house.

Controllo dell'andamento delle entrate e delle spese sia in termini di competenza che di cassa

Analizzare, gestire e controllare i flussi finanziari ed economici dell'ente, con particolare attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, nel rispetto degli equilibri finanziari.

Gestione associata per la riscossione coattiva di entrate tributarie e patrimoniali

Il servizio di riscossione coattiva gestisce tutte le attività successive all'emissione dell'avviso di accertamento c.d. esecutivo di cui alla Legge 27 dicembre 2019, nr. 160, art. 1, comma 792 per il recupero dei singoli crediti tributari e patrimoniali dell'importo minimo di € 2.500,00, già effettuata, quale atto propedeutico alle successive fasi della riscossione coattiva, quali:

- a) azioni cautelari: fermo amministrativo, ipoteca immobiliare, sequestro;
- b) azioni esecutive: pignoramento mobiliare, immobiliare, presso terzi;
- c) cessione pro soluto dei crediti;

Verranno inoltre gestite le rateizzazioni dei crediti dedotti nell'avviso di accertamento esecutivo e degli eventuali rientri bonari, avendo cura di verificare e rendicontare i relativi pagamenti.

Attualmente i comuni aderenti sono:

1. Brione
2. Bovegno
3. Castel D'Ario
4. Cellatica
5. Irma
6. Lodrino
7. Pezzaze
8. Poncarale
9. Sarezzo
10. Villa Carcina
11. Vistarino.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	313.600,00	313.600,00	313.600,00	940.800,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

Gestione immobili comunali - Polo Scolastico e Palestra Lavone

La gestione degli immobili comunali tra cui il Polo scolastico e la Palestra di Lavone è volta a mantenere un ambiente sicuro, funzionale e accogliente per la comunità scolastica. Il nostro obiettivo principale è garantire che gli immobili siano ben curati e fornire spazi adeguati per l'apprendimento, lo sviluppo e la pratica sportiva.

Ci impegniamo a promuovere la crescita e il benessere dei nostri studenti e cittadini, attraverso un uso responsabile e sostenibile delle strutture. Vogliamo offrire un luogo dove i giovani possano imparare e crescere in un ambiente stimolante e sicuro, fornendo loro le risorse e gli strumenti necessari per il successo.

Gestione impianti fotovoltaici

Garantire il mantenimento in piena efficienza e funzionalità degli impianti fotovoltaici dell'ente. Per raggiungere questo obiettivo, gli impianti sono costantemente monitorati valutando il corretto funzionamento, pronti ad intervenire tempestivamente in caso di eventuali guasti o malfunzionamenti. Inoltre è programmata la manutenzione preventiva degli impianti, al fine di prevenire eventuali problemi e prolungare la loro durata nel tempo al fine di massimizzare la produzione dell'energia elettrica ed il ritorno economico dal conto energia del GSE.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); - le connesse attività di vigilanza e controllo; - le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi

Committenza ausiliaria per la realizzazione di opere pubbliche dei comuni

Si prevede un incremento sensibile di committenza ausiliare a favore dei Comuni per una gestione complessiva di realizzazione di opere pubbliche, anche in collaborazione con la società in house Se.Va.T. S.c.a.r.l.

Direzione Esecuzione appalto aggregato rifiuti

Funzioni di direzione dell'esecuzione del contratto per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dell'igiene urbana dei comuni di Bovegno, Brione, Collio, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno e Tavernole Sul Mella hanno un contratto in essere avviato nel 2017 fino al 2029.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	340.615,00	313.625,00	313.625,00	967.865,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	535.000,00	535.000,00	535.000,00	1.605.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi

Servizio associato informatico

Si prevede l'espletamento di gare in forma aggregata al fine di contenere la spesa per i comuni aderenti al servizio associato.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	432.000,00	445.300,00	432.000,00	1.309.300,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Obiettivi

Supporto amministrativo e finanziario per i piccoli comuni

Consolidare le gestioni associate attivate con i piccoli comuni garantendo le seguenti attività:

- garantire la gestione e/o l'assunzione della responsabilità del servizio finanziario comunale;
- gestire gli adempimenti amministrativi: pubblicazioni obbligatorie sul portale istituzionale, pubblicazioni sull'albo online comunale, predisposizione bozze di deliberazione e di determinazione;
- gestire gli adempimenti finanziario-contabile: flussi contabili in entrata ed in uscita, adempimenti normativi, predisposizione dei bilanci previsionali ed i relativi allegati, personale e verifiche fiscali;
- Servizio di Vicesegretario comunale.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi

Mantenimento coperture assicurative dell'ente

Garantire il mantenimento delle coperture assicurative dell'ente è essenziale per proteggere l'amministrazione da eventi imprevisti come danni o perdite. Saranno identificati i rischi principali e selezionati i pacchetti assicurativi più adatti alle esigenze dell'ente, tenendo conto del costo. Inoltre, ci sarà una valutazione continua per garantire che le coperture siano sempre allineate alle esigenze dell'ente e ai cambiamenti del mercato assicurativo.

Razionalizzazione spese automezzi

Le spese di gestione per automezzi e carburanti possono rappresentare una voce di costo significativa per molti Enti. Questi costi includono una vasta gamma di spese, come l'acquisto di carburante, le riparazioni, la manutenzione e l'assicurazione dei veicoli. L'obiettivo è di mantenere una gestione efficace di queste spese contribuendo a ridurre i costi complessivi dell'amministrazione e migliorandone la sua efficienza.

L'Amministrazione valuterà la possibilità di ridurre il parco auto di due unità, in base allo stato di manutenzione dei veicoli.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	108.072,27	112.442,27	112.442,27	332.956,81

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi

Promozione della crescita culturale della cittadinanza

Comunità Montana gestisce, attraverso contratto di servizio con la società in house Civitas srl, gli eventi culturali, i servizi e le attività dei Sistemi Bibliotecario, Archivistico, Museale e dell' "Ecomuseo di Valle Trompia. La Montagna e l'Industria" che insieme costituiscono il SIBCA Sistema dei beni culturali e ambientali di Valle Trompia.

La realizzazione di questa rete di servizi culturali si fonda su una serie di **principi guida**, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, orientati alla qualità, all'inclusione e all'innovazione gestionale:

- Tutela e salvaguardia del patrimonio culturale;
- Ottimizzazione delle risorse attraverso economie di scala e sinergie operative;
- Diritto universale di accesso ai servizi e ai contenuti culturali;
- Valorizzazione della diversità culturale e delle esperienze locali;
- Cooperazione e integrazione tra istituzioni, enti e operatori del settore;
- Gestione integrata e qualificata dei servizi, in conformità con standard nazionali e regionali;
- Catalogazione e gestione digitale dei beni culturali;
- Sviluppo di una rete informativa culturale e ambientale, orientata all'interazione con i cittadini e alla partecipazione attiva.

Saranno inoltre garantiti:

- **Un coordinamento integrato** volto ad assicurare una gestione ordinaria efficace e una progettazione condivisa tra il Sistema Bibliotecario, il Sistema Archivistico, il Sistema Museale e l'Ecomuseo di Valle Trompia;
- **Attività di comunicazione e promozione**, comprendenti la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la valorizzazione degli eventi e dei sistemi culturali anche attraverso canali social e siti web;
- **Partecipazione coordinata a bandi di finanziamento**, sia nell'ambito dei singoli sistemi sia in un'ottica integrata, al fine di potenziare le opportunità di sviluppo e innovazione del territorio culturale.

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario, comprende 20 biblioteche distribuite in ogni Comune della Valle e in 2 Comuni limitrofi (Collebeato e Gussago). Le Biblioteche offrono non solo un ampio accesso alla cultura nelle sue diverse forme, ma anche uno spazio di socializzazione trasversale a diverse fasce d'età, con incontri di promozione alla lettura, eventi e laboratori.

Il Sistema bibliotecario aderisce alla **Rete Bibliotecaria Bresciana** in virtù della convenzione sottoscritta e di conseguenza si impegna ad operare nel rispetto dei valori e delle indicazioni in essa contenute e di quelle attuative successivamente approvate dalla Consulta della RBB e a perseguire gli obiettivi programmatici indicati nel DIG - Documento di Indirizzo Generale.

Per l'anno 2027 sono previsti i seguenti interventi:

- **Coordinamento** dei servizi bibliotecari delle 20 biblioteche appartenenti al Sistema Bibliotecario di Valle Trompia;
 - Supervisione e **supporto tecnico-organizzativo** alle attività ordinarie delle biblioteche;
 - Valorizzazione e accompagnamento nella progettazione e realizzazione di **eventi** presso le singole sedi bibliotecarie;
 - Pianificazione e gestione delle attività di **formazione** rivolte al personale bibliotecario;
 - Predisposizione e diffusione di **bibliografie** tematiche a supporto di scuole e progetti culturali;
 - Fornitura di materiali promozionali e gadget **a sostegno** delle attività delle biblioteche.
-

Valorizzazione del patrimonio archivistico

Il Sistema archivistico di Valle Trompia si occupa della **salvaguardia e della promozione degli archivi locali** attraverso il riordinamento, l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi, l'apertura al pubblico, la promozione e l'attività didattica. Vi aderiscono i 18 Comuni della Valle Trompia e un Comune limitrofo (Collebeato).

Per l'anno 2027 si prevede lo svolgimento dei seguenti interventi:

- **Apertura degli archivi al pubblico** (supporto utenti, consultazione interarchivistica, rilevazioni periodiche a fini statistici);
 - Informazione e divulgazione del **patrimonio storico locale**;
 - Progettazione nella **salvaguardia** e collaborazione in iniziative di **promozione e valorizzazione** del patrimonio;
 - Collaborazioni con **Soprintendenza** Archivistica, **Archivio di Stato** di Brescia e Archivio Storico **Diocesano**;
 - **Affiancamento** alle amministrazioni comunali nella **conduzione** di alcuni **interventi** nelle diverse sezioni d'archivio;
 - **Consulenza** per la gestione del **protocollo** e dei **flussi documentali** per i Comuni;
 - **Attività didattica** (visite guidate, esperienze in archivio, laboratori e affiancamento ai docenti);
 - Valorizzazione degli archivi di natura territoriale.
-

Valorizzazione del patrimonio culturale

SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale coordina i servizi legati alle **10 sedi aderenti** (Museo Etnografico "Giancola" di Collio, Miniera S. Aloisio di Collio, Museo Le Miniere di Pezzaze, Museo ORMA e Collezione Etnografica Costanzo Caim di Pezzaze, Museo Il Forno di Tavernole s/M, Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone Val Trompia, Museo I Magli di Sarezzo, Collezione Paolo VI- arte contemporanea di Concesio, Borgo del Maglio di Ome). Aderiscono tutti e 18 i Comuni della Valle Trompia e un Comune limitrofo (Ome). Il Sistema è un **Istituto della Cultura** riconosciuto da Regione Lombardia.

Per l'anno 2027 si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione delle attività previste nel **Piano Triennale**;
- Coordinamento dei **servizi museali** presso le sedi aderenti;
- Analisi delle **criticità e dei punti di forza** delle sedi museali con le amministrazioni comunali e gli enti gestori;
 - **Collaborazione** con **enti e istituzioni** culturali a livello sovraterritoriale (es Regione Lombardia, Rete dei Musei Etnografici Lombardi - Rèbel, Provincia di Brescia, Comune di BS, Diocesi di Brescia, Sovrintendenze, etc);
 - Costruzione e rinforzo di **alleanze** con Brescia Musei, Fondazione Teatro Grande, Conservatorio Luca Marenzio, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Museo Diocesano, CTB-Centro Teatrale Bresciano, Accademie Laba e Santa Giulia;
 - Collaborazione con **Ufficio Turismo** per il coordinamento di iniziative, strategie promozionali e valorizzazione del territorio;
 - **Visite guidate e laboratori didattici** presso le sedi museali;
 - Attuazione del progetto **STAI IN VALLE**, che prevede l'attivazione di laboratori per famiglie con bambini nelle sedi museali e nei luoghi della cultura in collaborazione con l'Area Politiche Giovanili di Civitas;
 - Promozione e supporto all'adesione delle sedi museali ad eventi sovraterritoriali;
 - Adesione alle "**Giornate FAI**".

ECOMUSEO DI VALLETROMPIA. LA MONTAGNA E L'INDUSTRIA

L'Ecomuseo è un Istituto della Cultura riconosciuto da Regione Lombardia, composto da 32 partner aderenti: tutti e 18 i Comuni della Valle e 14 realtà private.

Per l'anno 2027 si prevede lo svolgimento dei seguenti interventi:

- Rafforzamento del **dialogo** con i **partner** aderenti a Ecomuseo;
 - Allargamento della **rete ecomuseale** a enti con cui condividere principi e obiettivi;
 - Sopralluoghi lungo i **sentieri e itinerari ecomuseali** e presso siti/partner aderenti;
 - Partecipazione ai tavoli di lavoro della **Consulta Regionale** e dalla **Rete Regionale** degli Ecomusei Lombardi;
 - Collaborazione con **enti** e istituzioni culturali a **livello sovraterritoriale** (es Regione Lombardia, Rete dei Musei Etnografici Lombardi (Rèbel), Provincia di Brescia, Comune di BS, Diocesi di Brescia, Sovrintendenze, ecc);
 - Collaborazione con **Ufficio Turismo** per il coordinamento di iniziative, strategie promozionali e di valorizzazione del territorio;
 - Promozione e supporto agli enti partner nell'adesione ad eventi sovraterritoriali;
 - Progettazione nella salvaguardia e collaborazione in iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio;
 - Valorizzazione e implementazione della **Mappa di Comunità**.
-

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	778.900,00	778.900,00	778.900,00	2.336.700,00

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Realizzazione di iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio turistico locale

La gestione associata Turismo, al fine di valorizzare e promuovere anche al di fuori delle singole realtà comunali la conoscenza dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici che contraddistinguono la realtà e le peculiarità del nostro territorio, ha dato vita nel 2021 al nuovo brand territoriale turistico “Visit Valle Trompia – deep emotions”, sulla base del quale nel corso del 2022 è stato avviato il nuovo sito web turistico www.visitvalletrompia.it e contestualmente sono state posate le 18 bacheche turistiche progettate nel 2021.

Nell'anno **2027** sarà obiettivo primario dell'ufficio turismo proseguire nel lavoro tracciato, implementando e migliorando la promozione del territorio attraverso: azioni di social media marketing, l'organizzazione di eventi culturali, musicali, enogastronomici attrattivi, la gestione del sito internet Visit Valle Trompia, dei relativi social network (facebook e instagram) e quella dell'ufficio stampa.

Oltre a queste azioni verranno mantenute in essere anche **altre attività** dall'ufficio turismo, in particolare:

- **Tavolo di Continuità del Circuito delle Valli Accoglienti e Solidali** – il tavolo riunisce gli uffici turismo delle due comunità montana (Valle Trompia e Valle Sabbia), l'Area Cultura della Comunità Montana di Valle Trompia, alcune cooperative sociali delle due valli (LINFA, Fraternità Impronta, Cogess), i due Consorzi di cooperative (Valli e Laghi) e SOLCO Brescia (Consorzio di Cooperative Sociali). Obiettivo del tavolo è progettare un'offerta turistica integrata basata sui valori del turismo accogliente e solidale, green e slow.

- **Collaborazione con Visit Brescia Bresciatourism** – una società senza scopo di lucro che promuove l'intera provincia Bresciana e con la quale abbiamo avviato già nel 2020 varie attività promozionali (educational tour, ufficio stampa, foto shooting);

- **Promozione della greenway** in collaborazione con la nuova gestione associata dedicata;

- **Collaborazione con l'Area Cultura della Comunità Montana** per attività promozionali e divulgative.

- Realizzazione di **eventi dedicati allo sport**;

- **Supporto tecnico alle strutture ricettive** riguardante adempimenti normativi o scelte promozionali;

- **Supporto informativo ai turisti** interessati a venire in Valle Trompia.

Obiettivi del servizio turistico associato dal 2027 al 2029 è dunque quello di proseguire nella promozione del territorio valtrumplino quale meta di turismo di prossimità, per i cittadini dei comuni e delle città limitrofe, ma anche aumentare arrivi e presenze prolungando il tempo medio di pernottamento dei turisti e cercando di attrarre il turista straniero, già presente nei laghi che circondano la valle.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	71.400,00	71.400,00	71.400,00	214.200,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi

L.R. 31/08 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale

Per quanto riguarda l'attività di Antincendio Boschivo affidata alla Comunità Montana come da L.R. 31/2008 si prevedono le attività ordinarie di coordinamento del volontariato alle quali si aggiungo alcune attività straordinarie quali:

- Implementazione del nuovo impianto radio al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza degli operatori A.I.B. e la copertura anche nella Valle del Garza con nuovi ripetitori ed il passaggio definitivo al sistema di radiocomunicazione digitale;
- Realizzazione di un nuovo corso per Capisquadra, di un corso radio e di un corso radioamatori per i volontari.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.601.500,00	1.582.000,00	1.582.000,00	4.765.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	565.000,00	565.000,00	565.000,00	1.695.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Obiettivi

Realizzazione opere di sistemazione forestale

Realizzazione di opere di sistemazione forestale adottando un approccio olistico e sostenibile. Si terranno conto non solo degli aspetti tecnici, ma anche delle esigenze ambientali e sociali del territorio. Il preservamento delle foreste sarà comunque al centro degli interventi.

Sistemazioni idrogeologiche

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	188.642,60	188.642,60	188.642,60	565.927,80

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi

Realizzazione interventi viari e manutenzione rete esistente

Attuazione dell'accordo quadro di realizzazione di opere di riqualificazione strutturale della viabilità comunale e le opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la manutenzione ordinaria nel tempo delle infrastrutture.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	3.450.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi

Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile

Il servizio di gestione associata di Protezione Civile garantirà il coordinamento fra i gruppi della Valle Trompia, provvedendo a coinvolgere i gruppi in attività di manutenzione del reticolo idrico minore, di promozione nelle scuole della cultura di protezione civile e di cartellonistica diffusa sul territorio inerente alle zone di emergenza dei Piani di Protezione Civile comunale.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	91.712,77	66.000,00	66.000,00	223.712,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.148,95	47.000,00	47.000,00	171.148,95

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi

Collaborazione attiva con le associazioni volontaristiche

Stipula di convenzioni con le associazioni del territorio per rafforzare la rete dei servizi offerti ed erogazione contributi a sostegno delle loro attività.

Gestione del Progetto SAI - Piano di Zona e servizi delegati

Proseguirà il progetto di accoglienza integrata SAI per 15 comuni: Bovezzo, Brione, Caino, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole Sul Mella e Villa Carcina.

La prossima programmazione nell'area dei Servizi Sociali vedrà l'attuazione del Piano di Zona per il triennio come cardine di lavoro.

Partendo da un lavoro di raccolta e lettura del bisogno sociale che ha uno sguardo particolare sull'evoluzione che sta interessando la domanda sociale, attivata anche dalla tragica esperienza della pandemia sanitaria che ha richiesto nuove sfide programmatiche nell'attuazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, la nuova pianificazione si svilupperà secondo cardini di lavoro innovativi. Superando la logica settoriale delle aree di competenza (anziani-minori-disabili...), si lavorerà secondo logiche di intervento trasversali e secondo bisogni che attraversano l'intera popolazione. Nell'ultimo anno si è assistito infatti al ricorso a misure di protezione sociale da parte di fasce di popolazione notoriamente non in carico ai servizi sociali ma per le quali una condizione di insicurezza lavorativa o reddituale o di fragilità delle relazioni familiari ha portato verso una situazione di grave marginalità che ha necessitato dell'apporto del sistema di protezione sociale.

Il sistema dei servizi sociali dell'ambito distrettuale Valle Trompia, che vede Comunità Montana ente capofila della rete dei servizi sovracomunali o delegati, tramite Accordo di Programma, si svilupperà con l'apporto tecnico ed organizzativo della società in house Civitas.

Gli obiettivi cardine del Piano di Zona su cui si svilupperà la programmazione sono:

- Assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso al sistema dei servizi, promuovendo la centralità della persona e delle famiglie e la prevenzione di situazioni di disagio;
 - Promuovere forme di gestione associata dei servizi socioassistenziali e una gestione unitaria del sistema locale degli interventi;
 - Mantenere un sistema integrato di servizi socioassistenziali e sociosanitari tra Comuni, Ambito Distrettuale, ASST e ATS;
 - Sostenere la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata nella presa in carico delle situazioni;
 - Promuovere e incentivare il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali attraverso processi partecipati.

In particolare, la programmazione annuale vedrà la realizzazione dei seguenti servizi e prestazioni:

- Servizio Sociale di Base nei piccoli Comuni dell'ambito che non dispongono in organico di assistenti sociali al fine di garantire diffuso accesso ai servizi e alle prestazioni sociali.
- Sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti con la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare nei Comuni deleganti e delle varie misure regionali a sostegno delle cure familiari o di personale specializzato, in particolare gli interventi finanziati dal Fondo per le Non Autosufficienze e dai programmi Vita Indipendente, Dopo Di Noi e Reddito di Autonomia.
- Interventi a favore delle persone disabili per l'orientamento nella rete dei servizi diurni o dei servizi residenziali.
- Sostegno alla Famiglia, ai giovani ed ai minori attraverso il sistema della rete consultoriale e dei progetti dedicati, da svolgersi anche in collaborazione con il sistema scolastico e la rete territoriale dei servizi educativi. Prevenzione del disagio familiare e minorile mediante i servizi Disagio Minori, Genitori Condivisi, Consultorio Adolescenti e Assistenza Domiciliare Educativa. Protezione dei minori attraverso gli interventi del Servizio Tutela Minori in attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Gestione dei programmi regionali di sostegno economico alle famiglie in difficoltà.
- Protezione delle donne vittime di violenza con il mantenimento degli interventi del Centro Antiviolenza VivaDonna.
- Interventi a favore del Disagio Adulto mediante il sistema degli interventi complementari alla misura nazionale Reddito di Cittadinanza di supporto all'integrazione sociale e all'emancipazione dei beneficiari e degli interventi afferenti alle Politiche del Lavoro per la formazione e l'inserimento/reinserimento lavorativo di persone escluse dal mondo del lavoro.
- Politiche Abitative: l'ambito manterrà il ruolo di supporto nella gestione del patrimonio abitativo pubblico del territorio attraverso la formulazione del Piano triennale ed annuale e nel supporto alla programmazione e gestione degli avvisi di assegnazione. Continuerà la gestione degli avvisi di ambito per l'erogazione dei contributi a sostegno della locazione per le famiglie in difficoltà.

L'Housing sociale in Valle Trompia

La crisi demografica che attanaglia il nostro Paese ha, tra l'altro, rilevanti effetti sul mondo delle imprese e sui servizi pubblici e privati. Questo vale ancor di più nelle aree montane che scontano una serie di limiti strutturali rispetto alle città. Diventa vitale attrarre nuovi lavoratori per garantire un futuro a tutto il territorio. La Comunità Montana di Valle Trompia, pienamente cosciente dell'importanza di questa criticità ha da oltre un anno strutturato un'idea progettuale per rendere più attrattiva la valle per i nuovi lavoratori indispensabili alle aziende e alle strutture pubbliche e private che offrono servizi, grazie al coinvolgimento delle amministrazioni che la compongono le quali hanno manifestato e proposto edifici pubblici passibili di interventi concreti, anche in un'ottica di rigenerazione urbana.

In un mercato del lavoro segnato da una carenza di personale strutturale e generalizzata, la capacità di attrarre capitale umano qualificato non dipenderà più solo dal prestigio dell'azienda o dal livello salariale, ma dalla qualità e dall'immediatezza dell'accoglienza abitativa offerta dal territorio. Per un giovane lavoratore, sia italiano o straniero, la scelta di trasferirsi in una

determinata località è soprattutto condizionata dal superamento delle barriere d'ingresso logistiche. Il principale ostacolo è oggi rappresentato da un mercato immobiliare rigido, che non offre case in affitto. Una situazione che svantaggia in primis le PMI e gli enti pubblici, in quanto le grandi aziende in tutto il Paese hanno avviato programmi di welfare per favorire la residenzialità dei propri lavoratori. In altri termini siamo convinti che rimanere inattivi su questo fronte indebolisce le imprese ed il territorio in una critica spirale discendente.

Abbiamo quindi individuato il percorso tecnico amministrativo da condividere:

1. Individuare aree e immobili pubblici disponibili, vocati a tale scopo;
2. Raggiungere, nelle forme e modalità da convenire con l'Associazionismo imprenditoriale, un accordo quadro per favorire l'incontro della domanda con l'offerta, a cura di Comunità Montana che si fa parte attiva del percorso amministrativo delineato;
3. Individuare immobili anche di proprietà delle aziende adattabili allo scopo;
4. Sviluppare gli studi di fattibilità capaci di intercettare fondi pubblici da finalizzare alla realizzazione, a vario titolo, di alloggi dedicati al mondo del lavoro Valtrumplino nelle sue diverse declinazioni.

Da questo presupposto e tenuto conto che la fase di cui al punto 1 è stata effettuata, nasce il progetto che abbiamo già perimetrato come bozza di lavoro con la Fondazione Campus. L'obiettivo è attuare azioni che consentano di raggiungere un risultato accettabile ottimizzando le limitate risorse disponibili e sfruttando al massimo le fonti di finanziamento pubblico.

Piano di Zona e servizi delegati - Gestione progetto di assistenza rifugiati

Gli obiettivi cardine su cui si svilupperà la programmazione sono:

- Assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso al sistema dei servizi, promuovendo la centralità della persona e delle famiglie e la prevenzione di situazioni di disagio;
- Promuovere forme di gestione associata dei servizi socioassistenziali e una gestione unitaria del sistema locale degli interventi;
- Mantenere un sistema integrato di servizi socioassistenziali e sociosanitari tra Comuni, Ambito Distrettuale, ASST e ATS;
- Sostenere la valutazione multidimensionale e la progettazione individualizzata nella presa in carico delle situazioni;
- Promuovere e incentivare il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali attraverso processi partecipati.

In particolare, la programmazione annuale vedrà la realizzazione dei seguenti servizi e prestazioni:

- Servizio Sociale di Base nei piccoli Comuni dell'ambito che non dispongono in organico di assistenti sociali al fine di garantire diffuso accesso ai servizi e alle prestazioni sociali;

- Sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti con la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare nei Comuni deleganti e delle varie misure regionali a sostegno delle cure familiari o di personale specializzato, in particolare gli interventi finanziati dal Fondo per le non Autosufficienze e dai programmi Vita Indipendente, Dopo Di Noi e Reddito di Autonomia;
- Interventi a favore delle persone disabili per l'orientamento nella rete dei servizi diurni o dei servizi residenziali;
- Sostegno alla Famiglia, ai giovani ed ai minori attraverso il sistema della rete consultoriale e dei progetti dedicati, da svolgersi anche in collaborazione con il sistema scolastico e la rete territoriale dei servizi educativi. Prevenzione del disagio familiare e minorile mediante i servizi Disagio Minori, Genitori Condivisi, Consultorio Adolescenti e Assistenza Domiciliare Educativa;
- Protezione dei minori attraverso gli interventi del Servizio Tutela Minori in attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Gestione dei programmi regionali di sostegno economico alle famiglie in difficoltà;
- Protezione delle donne vittime di violenza con il mantenimento degli interventi del Centro Antiviolenza VivaDonna;
- Interventi a favore del Disagio Adulto mediante il sistema degli interventi complementari alla misura nazionale Reddito di Cittadinanza di supporto all'integrazione sociale e all'emancipazione dei beneficiari e degli interventi afferenti alle Politiche del Lavoro per la formazione e l'inserimento/reinserimento lavorativo di persone escluse dal mondo del lavoro;
- Politiche Abitative: l'ambito manterrà il ruolo di supporto nella gestione del patrimonio abitativo pubblico del territorio attraverso la formulazione del Piano triennale ed annuale e nel supporto alla programmazione e gestione degli avvisi di assegnazione. Continuerà la gestione degli avvisi di ambito per l'erogazione dei contributi a sostegno della locazione per le famiglie in difficoltà.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.067.328,75	6.067.328,75	6.067.328,75	18.201.986,25

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi

L.R. 31/08 ART. 24 Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane

Ai sensi della L.R. 31/2008 art. 24 Comunità Montana continuerà a predisporre il bando di finanziamento a supporto degli agricoltori di zone montane con il quale potranno essere realizzati interventi di rinnovazione del parco macchine, interventi di sistemazione delle malghe ed interventi di adeguamento dei locali di trasformazione dei prodotti agricoli. L'ufficio agricoltura si occuperà di tutti i passaggi dei bandi che vanno dall'approvazione, all'analisi delle domande, alla predisposizione di graduatorie, al finanziamento ed al controllo finale.

Dotazione finanziaria	2027	2028	2029	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	46.500,00	46.500,00	46.500,00	139.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00

Parte seconda:

Programmazione triennale

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

È uno strumento di programmazione che consente al Comune di pianificare in modo ordinato e trasparente gli interventi infrastrutturali da realizzare nel medio periodo. Esso rappresenta un elemento fondamentale della gestione amministrativa, in quanto permette di individuare le priorità di investimento e di coordinare le risorse disponibili con le effettive esigenze del territorio. La redazione del Piano è prevista dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che ha sostituito il precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), e riguarda tutte le opere di importo superiore a 150.000 euro. Il PTOP ha durata triennale ed è aggiornato ogni anno secondo il principio dello scorrimento, così da garantire una programmazione dinamica e coerente con l'evoluzione dei bisogni della comunità e delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Esso è strettamente collegato al Documento Unico di Programmazione (DUP), previsto dal D.Lgs. 118/2011, con il quale deve mantenere coerenza sia negli obiettivi strategici sia nella pianificazione delle risorse. Attraverso il Piano Triennale, il Comune persegue i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando la massima trasparenza nelle scelte di investimento e una visione complessiva dello sviluppo infrastrutturale del territorio.

Di seguito si riporta il Programma triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale, redatti in conformità alla normativa vigente.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	200.000,00	200.000,00	900.000,00

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione in materia (B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica all'Ente in base all'articolo 202 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, eventuale bonifica ambientale o di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	--	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Note:
(1) l'Indice il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) l'Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) l'Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) causa di inadempienza dell'interessato pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) mancanza di interesse da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) diversa da quella prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all'1.5 art.34 comma 4 del codice del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 D.L.201/2011, con 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile opera derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza del titolo ex art.34 comma 4 del codice (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
															Totale

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Amministrare con il quale l'immobile entrerà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. totale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o - CUI (1)	Cod. int. Amministrativo (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lento finanziario (4)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore dell'intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Scadenza ultima per l'utilizzo delle finanziamenti e dell'intervento da contrazione di durata	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali impieghi di cui alla nota 2.2					

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
(4) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Indica se l'intervento è di tipo "completo" o "parziale". Il campo "completo" indica l'importo complessivo degli oneri per lo completamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. finanziamento a carico del bilancio dell'Ente
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara del CUP dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento adeguato o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L83301710173202700001		INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE INTERVALLE E DI SOVRACOMUNALE	ABENI ALESSANDRO	200.000,00	600.000,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L83301710173202700002	C98826000050002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO DELLA DIFESA SPONDALE A VALLE DI GONN. RIPARAZIONI SPONDALI PUNTUALI A SAREZZO E MANUTENZIONE SPONDALI DA VILLA CARCINA A MARCHENO SUL FIUME MELLA	REMEDIÒ GIACOMO	300.000,00	300.000,00	AMB - QUALITÀ AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la completezza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
VAL - Valorizzazione beni vincolati
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Nota:
(1) Breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

È uno strumento di programmazione introdotto per garantire una gestione razionale, trasparente ed efficiente delle spese correnti dell'Amministrazione. Tale piano, previsto dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), affianca il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e ne condivide le finalità di coordinamento e ottimizzazione delle risorse. Attraverso il Piano degli Acquisti, il Comune individua in modo programmato le forniture e i servizi di importo superiore a 140.000 euro che intende acquisire nel triennio, definendo le priorità, i tempi e le modalità di attuazione. Questo strumento consente di evitare frammentazioni e affidamenti occasionali, favorendo invece una visione strategica della spesa e una maggiore coerenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del bilancio di previsione. Il Piano viene aggiornato annualmente secondo il principio di scorrimento, per adeguare la programmazione alle esigenze emergenti e alle risorse effettivamente disponibili. In questo modo, l'Amministrazione può assicurare una gestione più efficiente dei processi di approvvigionamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e buon andamento dell'azione amministrativa.

Si rimanda al contenuto del Piano allegato al presente documento.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	

L'amministrazione non ha acquisti da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di procedere all'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo del programma triennale di lavoro e di altri servizi previsti in programma triennale di lavoro, forniture e ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del contratto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRO SOGGETTO QUALIFICATO A QUALIFICATA ALLA QUALI SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Codice di Gara (CG) dell'acquisto secondo quanto o contrattazione (14)	Acquisto aggiuntivo o modifica programma triennale (Tabella H.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)				denominazione	
																						Importo	Tipologia (Tabella H.1b)

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

- Note:**
- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre (CUP).
 - (2) CUI = codice unico di intervento.
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice
 - (7) Non compilare se l'intervento è previsto nel bilancio del 2010 o 11
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 comma 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice
 - (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 comma 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
 - (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1 bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. servizi di manutenzione o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
ABENI ALESSANDRO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



PIANO TRIENNALE

Razionalizzazione

dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

art. 2, commi da 594 a 598 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244

TRIENNIO **2027 – 2029**

- 01** Sistemi informatici e dotazioni strumentali
- 02** Sistemi di telecomunicazione
- 03** Razionalizzazione dei veicoli di servizio
- 04** Patrimonio immobiliare abitativo e di servizio

Premessa

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) introducono una serie di misure volte al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Tali misure si concretizzano nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese relative a determinate categorie di beni.

In particolare, l'art. 2, comma 594, individua i beni oggetto di razionalizzazione:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, integrate dalla telefonia mobile di cui al comma 595;
- autovetture di servizio;
- beni immobili a uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con specifico riferimento alle dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I piani devono avere carattere operativo e dettagliare le concrete azioni di razionalizzazione. A fronte dell'obbligo di adozione del piano triennale, il comma 597 prevede che a consuntivo sia redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno e alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti. Il comma 598 prevede inoltre che i piani triennali siano resi pubblici con le modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e all'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005).

01 Sistemi informatici e dotazioni strumentali

ATTREZZATURE D'UFFICIO

Per razionalizzare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro del personale dipendente sono adottati da tempo i seguenti criteri:

- tutte le postazioni sono dotate di monitor a basso consumo energetico;
- la sostituzione delle macchine per ufficio è effettuata solo quando non sia possibile o economicamente conveniente riparare l'apparecchiatura non funzionante;
- per i materiali di consumo non si utilizzano, di norma, toner a colori ma esclusivamente in bianco e nero;
- è data priorità alla stampa dei documenti in fronte-retro;
- per la stampa di documenti di grandi dimensioni si utilizzano le macchine multifunzione, caratterizzate da costi inferiori e dalla possibilità di stampare in fronte-retro.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Al fine di fornire un servizio più efficiente ed efficace, sia nei confronti dei colleghi sia dei cittadini, la dotazione minima prevede che ciascun dipendente disponga di un personal computer e di una stampante/fotocopiatrice, così da gestire in modo razionale l'automazione degli uffici.

A causa della ormai cronica carenza di risorse che interessa tutti i settori e, in particolare, l'ambito dell'Information Technology, non è stato possibile procedere alla sostituzione delle attrezzature obsolete secondo un piano programmato. Si è pertanto operato nell'ottica del mantenimento efficiente delle attrezzature in dotazione agli uffici, provvedendo, ove strettamente necessario, alla sostituzione delle sole apparecchiature inservibili per rottura o marcata obsolescenza.

Per qualsiasi acquisto di carattere informatico si procede previo confronto con i responsabili, in modo da pianificare correttamente le forniture in base alle reali esigenze dei servizi. Gli acquisti avvengono, di regola, tramite le convenzioni Consip o, in mancanza, mediante gara, secondo le procedure di acquisizione di beni e servizi previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici.

Nella gestione dei documenti da trasmettere è data priorità all'invio mediante posta elettronica o posta elettronica certificata. La Comunità Montana di Valle Trompia dispone di una casella di posta elettronica certificata e ciascun dipendente è dotato di una propria casella di posta elettronica personale. È stato inoltre adottato un programma per la ricezione e l'invio dei fax direttamente da personal computer, che consente di evitare la stampa di documenti privi di rilevanza e di smistare i fax via e-mail, con un notevole risparmio di carta e toner.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Le dotazioni informatiche assegnate saranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- la sostituzione dell'apparecchiatura (personal computer o stampante) potrà avvenire solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, oppure quando l'apparecchiatura non sia più in grado di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. In quest'ultimo caso, l'apparecchiatura sostituita sarà riutilizzata in ambiti che richiedono prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi di efficacia operativa ed economicità;
- si prevede, ove possibile, la rimozione delle stampanti individuali e il collegamento degli utenti a stampanti di rete, anche tramite fotocopiatrici con funzione integrata di stampa, per ridurre il costo copia e i costi di gestione;
- gli acquisti informatici saranno effettuati, ove possibile, utilizzando le convenzioni Consip.

02 Sistemi di telecomunicazione

TELEFONIA FISSA

Gli apparecchi di telefonia fissa presenti negli uffici sono collegati al centralino. Il centralino installato presso la sede è di tipo VoIP e consente di indirizzare il traffico sulla linea internet, il cui costo è rappresentato da un canone fisso a prescindere dall'utilizzo del telefono. Tale soluzione ha permesso di eliminare le precedenti linee ISDN, con un conseguente risparmio nei costi di gestione dell'Ente. Il centralino e gli apparecchi sono di proprietà. Sono presenti linee telefoniche anche negli altri edifici di proprietà (sede presso S. Maria degli Angeli).

TELEFONI CELLULARI

Il contratto per la telefonia mobile è quello previsto dalla convenzione Consip in vigore. L'Ente dispone di n. 9 telefoni cellulari e n. 4 tablet. Tutti i telefoni assegnati stabilmente a una persona possono essere utilizzati per le telefonate personali componendo un apposito codice; le relative spese sono fatturate direttamente a carico di ciascun possessore.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

La razionalizzazione dell'utilizzo del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo la riduzione delle spese connesse, attraverso la ricerca di soluzioni gestionali più convenienti sul piano economico, l'individuazione di voci di costo eliminabili e la ricognizione delle utenze, con disdetta delle linee non più di interesse diretto dell'Ente.

Si prevede di continuare a circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale ai soli casi in cui ciò sia necessario per esigenze di servizio. Si dà atto che è ormai superata la logica del "cellulare personale" a favore di quella del "cellulare di servizio", inteso come strumento di lavoro utilizzato esclusivamente per il tempo necessario allo svolgimento della particolare attività e, pertanto, interscambiabile tra i dipendenti in caso di turni, missioni ed esigenze analoghe. Sulla base della ricognizione effettuata si conferma il numero di apparecchi cellulari indicato. Eventuali future esigenze di utilizzo non previste nel presente piano dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal responsabile del servizio. L'eventuale sostituzione degli attuali gestori sarà valutata previa attenta analisi del rapporto costi/benefici.

03 Razionalizzazione dei veicoli di servizio

I mezzi attualmente in dotazione sono i seguenti:

1. FIAT Panda – targa ZD512JJ;
2. FIAT Punto – targa CF647JE;
3. Land Rover Defender – targa ZA503TH;
4. Suzuki Jimny – targa FT150DD;
5. FIAT Panda – targa FR347XA.

Il parco autoveicoli risponde alle esigenze essenziali dell'Ente, essendo finalizzato a garantire al personale la mobilità all'interno del territorio di riferimento e all'esterno, verso terzi, per la cura degli adempimenti d'ufficio, previa autorizzazione dei Responsabili di ciascun settore. Per la fornitura del carburante ci si avvale di un distributore presente sul territorio e aderente alla convenzione Consip.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

La sostituzione dei veicoli sarà considerata solo in caso di guasti irreparabili o quando i costi di manutenzione superino il valore economico del bene, sempre nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili. L'Amministrazione valuterà inoltre la possibilità di ridurre il parco auto di due unità, in funzione dello stato di manutenzione dei veicoli.

I costi per la manutenzione ordinaria e generale, essenziali per garantire la sicurezza dei veicoli, sono difficilmente comprimibili. Il contenimento delle spese operative del parco macchine richiede comunque un'analisi accurata delle soluzioni più economiche per la manutenzione, l'approvvigionamento di carburante e la copertura assicurativa: tale valutazione sarà compito del Settore competente, che esplorerà ogni soluzione utile a ottimizzare le spese.

04 Patrimonio immobiliare abitativo e di servizio

Le leggi finanziarie degli ultimi anni, per raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, hanno progressivamente ridotto i trasferimenti agli Enti locali. In tale contesto, l'Ente ha visto diminuire le risorse finanziarie a disposizione, sia da parte dello Stato sia da parte della Regione. Le politiche del

patrimonio sono divenute pertanto sempre più rilevanti per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio: il ricorso alla leva patrimoniale risulta necessario per conseguire risultati significativi, sul piano sia economico sia qualitativo, in un'ottica di razionalizzazione, di riduzione dell'indebitamento e di contenimento della spesa corrente.

STATO DI FATTO

I beni immobili di proprietà della Comunità Montana di Valle Trompia, sia quelli ad uso istituzionale sia quelli non istituzionali, sono dettagliati nella tabella riepilogativa del patrimonio immobiliare, aggiornata al 31/05/2026, che si allega al presente piano (Allegato "Patrimonio immobiliare") per costituirne parte integrante e sostanziale. Tutti i cespiti privi di finalità istituzionale risultano già locati ovvero sono oggetto di procedure di locazione in corso.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il patrimonio immobiliare rappresenta una risorsa di notevole rilievo per l'Ente. È pertanto essenziale assicurarne una gestione efficace, che ne prevenga il degrado e ne promuova il costante aggiornamento in linea con le normative vigenti, attraverso solidi principi di gestione e manutenzione che consentano non solo di mantenere ma anche di accrescere il valore degli immobili.

L'obiettivo primario è valorizzare il patrimonio immobiliare al massimo delle sue potenzialità, sia in termini economici sia sociali. Ciò comporta la riduzione dei consumi energetici e la gestione strategica dei beni, con la dismissione di quelli non essenziali alle funzioni istituzionali, al fine di minimizzare i costi di gestione. Questa strategia consentirà all'Ente di ridurre le spese e accrescere l'efficienza, assicurando che ciascun bene contribuisca positivamente al bilancio e alla comunità.

Tabella riepilogativa dei beni immobili di proprietà della Comunità Montana di Valle Trompia, parte integrante e sostanziale del Piano triennale di razionalizzazione 2027-2029 (Allegato A).

01 Immobili ad uso istituzionale											
N.	FG	MAP	SUB	INDIRIZZO	MQ	TIPOLOGIA / UTILIZZO	UTILIZZATORE	SCOPO	SCADENZA	NOTE CONTRATTO	SPESE GEST.
1	26	81	5p	Pezzaze – Via Brescia, 11	466	Semi-interrato, Palestra, Archivio	CMVT	istituzionale	–	–	CMVT
3	36	385	506	Gardone VT – Via G. Matteotti, 327	1.414	Sede principale CMVT	CMVT	istituzionale	–	–	CMVT
4	36	56		Gardone VT – Via S. Francesco	P. terra 228,41 / P. primo 389	Sede distaccata CMVT / Uffici Cultura	CMVT	istituzionale	13/12/2033	Comodato Reg. AE n° 11540 del 18/01/2022	CMVT
02 Immobili disponibili per locazione / vendita											
N.	FG	MAP	SUB	INDIRIZZO	MQ	TIPOLOGIA / UTILIZZO	SPESE GEST.	STIMA VALORE LOCATIVO	STIMA VALORE DI VENDITA		
1	24	46	508	Lavone di Pezzaze – Via don Piotti, 12, P. interrato	138	Garage (ex UTAV)	CMVT	2.864,67 €	43.470,00 €		
2	24	46	58	Lavone di Pezzaze – Via don Piotti, 12, P. interrato	95	Magazzino/Box (ex Alpiorno)	CMVT	2.152,17 €	32.782,50 €		
3	24	46	15	Lavone di Pezzaze – Via don Piotti, 12, Primo/terra	147	Uffici (ex servizi sociali)	CMVT	8.125,17 €	122.377,50 €		
4	24	46	46	Lavone di Pezzaze – Via don Piotti, 12, Primo piano	116	Appartamento (ex Valtrompia Turismo)	CMVT	6.300,27 €	95.004,00 €		
5	4	19	1-3-4	Gardone VT – Località Caregno	791	Ex Rifugio Caregno	CMVT	–	327.000,00 €		
NB: i valori in rosso si riferiscono alla locazione con opzione di riscatto per 15 anni.											
03 Immobili locati											
N.	FG	MAP	SUB	INDIRIZZO	MQ	TIPOLOGIA / UTILIZZO	LOCATARIO / UTILIZZATORE	ESTREMI CONTRATTO	SCADENZA	FITTI ATTIVI	SPESE GEST.
1	24	3	1-2	Marcheno – Via Angelo Gitti, 3	1.195	Deposito mezzi nettezza urbana	ASVT	Prot. A.E. n° 393 serie 3 del 28/02/2013, prorogato il 19/02/2025	31/01/2031	43.906,68 €	a carico del conduttore
2	26	81	5	Pezzaze – Via Brescia, 11	3.135	Centro Polivalente (Scuola media)	Comuni di Pezzaze, Irma, Tavernole S/M, Marmentino	Convenzione tra CM e Comuni – Giugno 2024	–	gratuito	a carico del conduttore
3	26	81	6	Pezzaze – Via Brescia, 11	1.402	Centro Polivalente (Palestra)	Comuni di Pezzaze, Irma, Tavernole S/M, Marmentino	Convenzione tra CM e Comuni – Giugno 2024	–	gratuito	a carico del conduttore
4	24	46	57	Lavone di Pezzaze – Via don Piotti, 12	163	Locale commerciale (ex UTAV)	“Alpiorno”	Reg. A. Entrate n° 47 serie 3T del 27/01/2021	31/12/2035	9.667,00 €	a carico del conduttore
5	36	385	504	Gardone VT – Via G. Matteotti, 325	683	Uffici	Sevat S.c.r.l.	Registrato il 25/08/2025 al n. 012341 serie 3T	01/07/2025 – 30/06/2035	58.700,00 €	a carico del conduttore

■ **Pista ciclabile — Comune di Tavernole sul Mella** — 49 particelle

Diritto di superficie a titolo gratuito, scadenza 31/12/2045. Manutenzione ordinaria a carico di CMVT, straordinaria a carico del Comune.

8-229	150 mq	22-98	100 mq	19-126	140 mq	19-130	62 mq
22-100	435 mq	22-102	150 mq	22-105	225 mq	22-108	320 mq
22-109	40 mq	22-111	278 mq	21-164	453 mq	21-167	67 mq
22-138	52 mq	22-139	296 mq	19-135	1.284 mq	19-138	21 mq
19-140	46 mq	19-142	22 mq	19-144	43 mq	22-153	31 mq
22-155	952 mq	22-158	407 mq	22-161	284 mq	21-184	321 mq
21-186	61 mq	22-163	270 mq	22-165	100 mq	22-166	92 mq
22-168	72 mq	22-170	45 mq	21-187	65 mq	21-190	140 mq
21-192	2 mq	21-194	115 mq	21-197	110 mq	12-490	276 mq
12-491	239 mq	12-492	488 mq	12-495	3 mq	12-496	13 mq
12-500	4 mq	13-115	95 mq	8-230	209 mq	8-231	116 mq
8-234	263 mq	8-239	38 mq	8-241	38 mq	8-243	25 mq
8-245	11 mq						

■ **Pista ciclabile — Comune di Pezzaze** — 60 particelle

Diritto di superficie a titolo gratuito. (*) superficie stimata.

17-293	150* mq	17-295	150* mq	17-289	150* mq	24-329	11 mq
24-331	23 mq	26-199	260 mq	26-202	255 mq	27-79	2 mq
27-81	48 mq	27-84	234 mq	27-88	259 mq	18-213	26 mq
18-214	540 mq	18-218	15 mq	22-134	17 mq	22-135	15 mq
22-136	1 mq	22-137	67 mq	22-138	299 mq	22-140	303 mq
17-271	105 mq	17-275	120 mq	17-278	176 mq	17-280	123 mq
17-284	38 mq	17-287	108 mq	17-296	464 mq	17-299	38 mq
17-300	62 mq	17-303	21 mq	17-306	1 mq	17-307	10 mq
17-309	2 mq	19-267	1.485 mq	19-269	106 mq	19-272	23 mq
25-110	5 mq	25-112	37 mq	25-115	31 mq	25-118	124 mq
25-120	31 mq	25-122	8 mq	25-125	128 mq	25-128	10 mq
25-130	325 mq	25-134	163 mq	25-136	190 mq	25-140	242 mq
25-142	243 mq	25-145	10 mq	25-147	8 mq	24-441	12 mq
24-443	277 mq	24-445	4 mq	24-447	29 mq	24-449	656 mq
24-452	22 mq	24-453	43 mq	24-456	91 mq	24-459	101 mq

■ **Pista ciclabile — Comune di Concesio** — 18 particelle

14-821	30 mq	14-1394	55 mq	14-1395	5 mq	14-1396	215 mq
14-1400	12 mq	14-1404	315 mq	14-1407	28 mq	14-1409	65 mq
14-1410	25 mq	14-1411	60 mq	14-1413	310 mq	14-1415	25 mq
14-1417	5 mq	14-1420	20 mq	14-1423	60 mq	14-1424	10 mq
14-1426	225 mq	14-1428	327 mq				

■ **Pista ciclabile — Comune di Villa Carcina** — 9 particelle

22-1046	247 mq	22-1058	91 mq	22-1038	290 mq	22-1040	32 mq
22-1042	30 mq	22-1048	6 mq	22-1050	36 mq	22-1053	94 mq
22-1055	4 mq						

■ **Pista ciclabile — Comune di Marcheno** — 1 particelle

Diritto di superficie, scadenza 11/05/2046.

5-272	15 mq
-------	-------

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, redatto ai sensi della normativa vigente, individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tale strumento è finalizzato a razionalizzare la gestione del patrimonio, favorendo il miglior utilizzo dei beni e contribuendo al reperimento di risorse finanziarie da destinare al finanziamento degli investimenti.

Il Piano è predisposto in coerenza con gli indirizzi di programmazione dell'Ente e con gli equilibri di bilancio, tenendo conto delle caratteristiche del patrimonio disponibile e delle opportunità di valorizzazione.



**Comunità Montana
di Valle Trompia**



**POLO CATASTALE
della Valle Trompia**



Via G. Matteotti, 327 – 25063 GARDONE V.T. (BS) TEL.
030-8337405 C.F. 83001710173 www.cm.valletrompia.it

**Piano delle Alienazioni di Comunità
Montana di Valle Trompia
Art. 58, D.L. 112/2008 e s.m.i., convertito in
legge 06/08/2008, n. 133**

Aggiornamento Novembre/2024

Premessa

Visto il precedente Piano delle Alienazioni approvato dal nostro Ente, con:

Delibera di assemblea n° 21 del 24/07/2020

Delibera di giunta esecutiva n° 100 del 29/07/2020

Determina dirigente: n° 237 del 30/07/2020

Nel 2019 sono stati emessi 2 bandi ad evidenza pubblica, il primo pubblicato in data 05/02/2019 e il secondo in data 21/03/2019 ed entrambe le gare sono andate deserte mentre con bando del 17/09/2020 è stato aggiudicato con locazione con opzione di riscatto l'immobile al sub.57 sito in Pezzaze.

Pertanto valutata l'opportunità di verificare l'aggiornamento delle stime contenute nel precedente piano delle alienazioni, nonché estendere il piano stesso a tutte le unità immobiliari di proprietà dell'ente presso il complesso di Via Don Piotti in Pezzaze e si è provveduto a redigere il presente aggiornamento che tiene conto dei seguenti criteri:

1. Aggiornamento delle modalità di stima degli immobili.
2. Allargamento dell'alienazione a tutte le u.i.u. di proprietà dell'ente.
3. Inserimento dell'opzione dell'alienazione pluriennale tramite locazione con opzione di riscatto.

Descrizione immobili

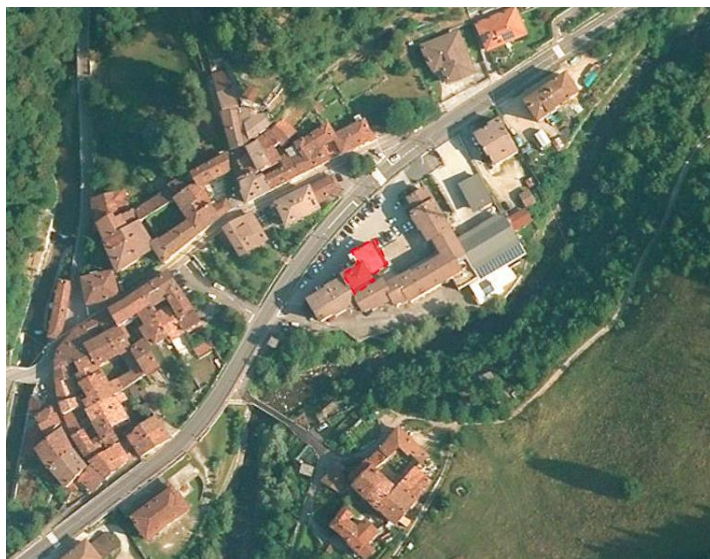
Gli immobili da alienare fanno parte di un complesso denominato "Sant'Angelo" posizionato tra la strada provinciale SP 345 delle tre valli, anche Via Don Omobono Piotti e il Fiume Mella nel Comune di Pezzaze.

Tali beni sono serviti dalle infrastrutture e dalla viabilità esistente con facilità di accesso e visibilità dalla strada. Gli immobili in oggetto sono provvisti da ampi parcheggi per la sosta nel piazzale antistante e di autorimesse al piano interrato e, prevalentemente nel fine settimana, il flusso di percorrenza nel complesso è buono.

Sono stati acquistati nell'anno 1994 a seguito di deliberazione di Comunità Montana di Valle Trompia n° 167 e prot. 4976 del 30/10/1989 con Presidente Sig. Bonanomi Vito Piercarlo e con atto di compravendita del 07/11/1994 protocollo n. 412073 in atti dal 08/10/2001 Repertorio n. 73871 Rogante: Piardi Vittoria Sede: Lumezzane - Registrazione: Compravendita (n. 25201.1/1994) Registrato a Gardone VT il 18/11/1994 al n° 732.

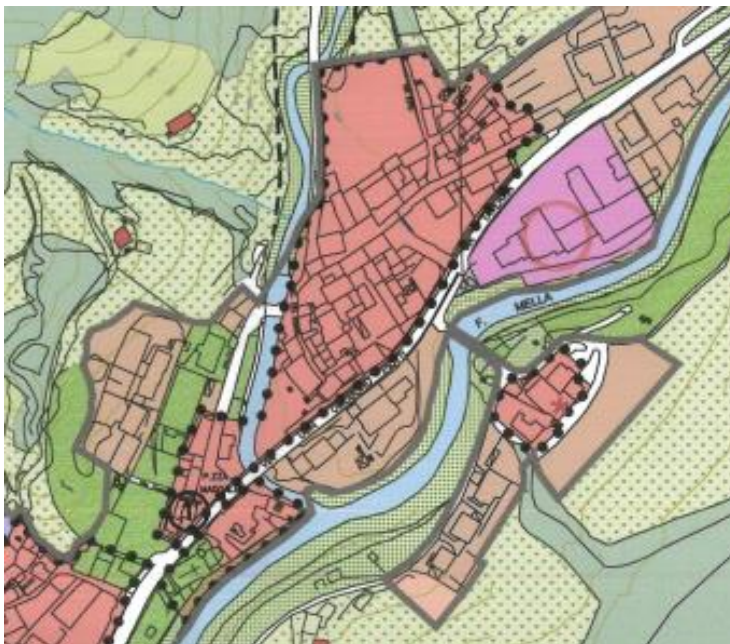
Successivamente in data 11/10/2012 è stata frazionata l'u.i.u. identificata con sub 13 e creato il sub 509 adibito ad uso bancomat. Mentre nel 25/09/2023 il sub 509 è stato unito a parte del sub. 507 essendo stati ceduti tramite locazione a riscatto dal 17/09/2020, ed è stato stralciato il piano interrato rendendolo indipendente con sub. 58.

Di seguito l'estratto ortofoto di Lavone di Pezzaze con evidenziata la posizione dei beni oggetto di alienazione.



Descrizione Urbanistica

I beni di Lavone in Pezzaze fanno parte di un complesso chiamato “Condominio Sant’Angelo” e costruito dall’**Immobiliare Gheda** con Concessione edilizia n° 27 del 16/06/1989 e successiva variante in corso d’opera n° 45/90 e prot. 1073 del 13/10/1990. La zona urbanistica del PGT è la B2 – residenziale consolidata e di completamento come risulta dal seguente Estratto P.G.T del Comune di Pezzaze.



Attualmente pertanto le u.i.u. da alienare o locare con opzione di riscatto, in piena proprietà di Comunità Montana di Valle Trompia, sono in numero di 4 ed identificate catastalmente come nel prospetto di seguito.

Scheda immobili da alienare/locazione a riscatto

Comune	Descrizione/Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Superficie
Pezzaze	Ex Servizi sociali, via Don Piotti, 24 Piano Terra	NCT/24	46	15	cat. A/10	147
Pezzaze	Ex uffici Valtrompia Turismo via Don Piotti, 28 Piano Primo	NCT/24	46	46	cat. F/3	116
Pezzaze	Deposito/Autorimessa via Don Piotti, Piano interrato	NCT/24	46	508	cat. C/2	138
Pezzaze	Box auto/magazzino via Don Piotti, Piano interrato	NCT/24	46	58	cat. C/2	95

Le attività su questi immobili, risultano cessate e quindi sono attualmente inutilizzati, ancorché gravati da oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché da spese di condominio in conformità alla ripartizione millesimale di pertinenza e dai tributi comunali.

Il perdurare di tale condizione di sottoutilizzo comporta un evidente danno economico alla gestione dell'ente, motivo per il quale risulta opportuno e doveroso provvedere ad una adeguata valorizzazione immobiliare e per questo motivo si è pensato di alienarli/locarli con opzione di riscatto, in modo da ottenere risorse per altri investimenti.

Modalità di alienazione

L'intenzione è di alienare gli immobili tramite avviso di asta pubblica con due opzioni:

- A) Alienazione diretta.
- B) Locazione pluriennale con opzione di riscatto.

Alienazione diretta

Verrà gestito tramite bando pubblico con metodo dell'offerta segreta in aumento da confrontarsi rispetto al prezzo di base.

Locazione pluriennale con opzione di riscatto

Verrà gestito tramite bando pubblico con metodo dell'offerta segreta in aumento da confrontarsi rispetto al prezzo di base e alla fine del periodo pluriennale di locazione, il locatario potrà divenire proprietario dell'immobile.

Nel valore si terrà conto delle spese di competenza del proprietario, poste a completo carico del locatario.

I bandi contenenti le clausole e le condizioni delle diverse forme di alienazione, anche con riguardo all'applicazione di eventuali correttivi dei valori finali in condizioni di particolari modalità rispetto agli oneri fissi gravanti sugli immobili o alle pluriannualità prescelte, sono demandati all'approvazione della Giunta Esecutiva dell'Ente.

Resoconto economico finale

In seguito alle perizie di stima redatte ed allegate, di seguito l'ammontare totale delle risorse economiche che l'ente potrebbe recuperare da tale operazione di alienazione/locazione con opzione di riscatto.

Lotto 1	Ex Servizi sociali, via Don Piotti, 24 Piano Terra – Sub 15	122.377,50 €
Lotto 2	Ex Uffici Valtrompia Turismo via Don Piotti, 28 Piano Primo Sub 46	95.004,00 €
Lotto 3	Deposito/Autorimessa via Don Piotti, Piano interrato – Sub 508	43.470,00 €
Lotto 4	Box auto/Magazzino via Don Piotti, Piano interrato – Sub 58	32.782,50 €
Totale piano alienazioni		293.634,00 €

Gardone Val Trompia, 04/11/2024

Il dirigente di Comunità Montana di Valle Trompia
Arch. Alessandro Abeni





**Comunità Montana
di Valle Trompia**



**POLO CATASTALE
della Valle Trompia**



Via G. Matteotti, 327 – 25063 GARDONE V.T. (BS) TEL.
030-8337405 C.F. 83001710173 www.cm.valletrompia.it

Perizia estimativa aggiornamento Novembre/2024

**Scheda illustrativa Lotto 1
Comune di Pezzaze loc. Lavone
Ex Uffici Servizi Sociali Piano terra – Sub 15
Destinazione: Uffici/Servizi/Commerciale**

Caratteristiche del bene:

- Toponomastica: Via Don Omobono Piotti n° 24
- Destinazione d'uso: Uffici - Servizi pubblici/privati o Commerciale
- Superficie complessiva commerciale mq: 147

L'ufficio è posto a piano terra del complesso ed è accessibile dal portico. La pavimentazione è in ceramica e le finiture interne con intonaco civile e i serramenti in alluminio. L'impianto elettrico è da verificare mentre l'impianto idro-termosanitario necessita di manutenzione.

Valutazione del lotto 1

Non esistono vincoli servitù o ipoteche gravanti sull'immobile. La valutazione del valore immobiliare è stata condotta attraverso il metodo analitico, utilizzando come parametro metrico la superficie catastale dei locali e come parametri economici le indicazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Si è utilizzato il valore dato dalla media tra il valore massimo e minimo.

Si applica una detrazione forfetaria pari al 10% del valore medio di mercato per la presenza di criticità dovute allo stato di conservazione.

Superficie mq 147 x 925,00 €/mq	135.975,00 €
Detrazione 10%	13.597,50 €
Totale	122.377,50 €



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: BRESCIA

Comune: PEZZAZE

Fascia/zona: Centrale/CENTRALE

Codice zona: B1

Microzona: 1

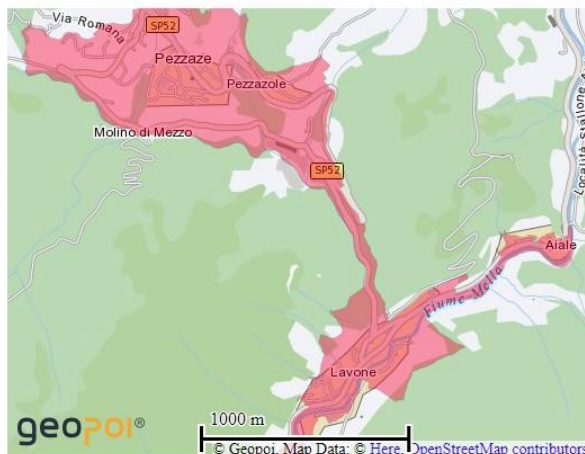
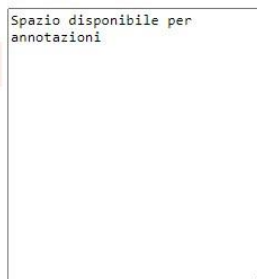
Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	Normale	800	1050	L	3,3	4,9	N

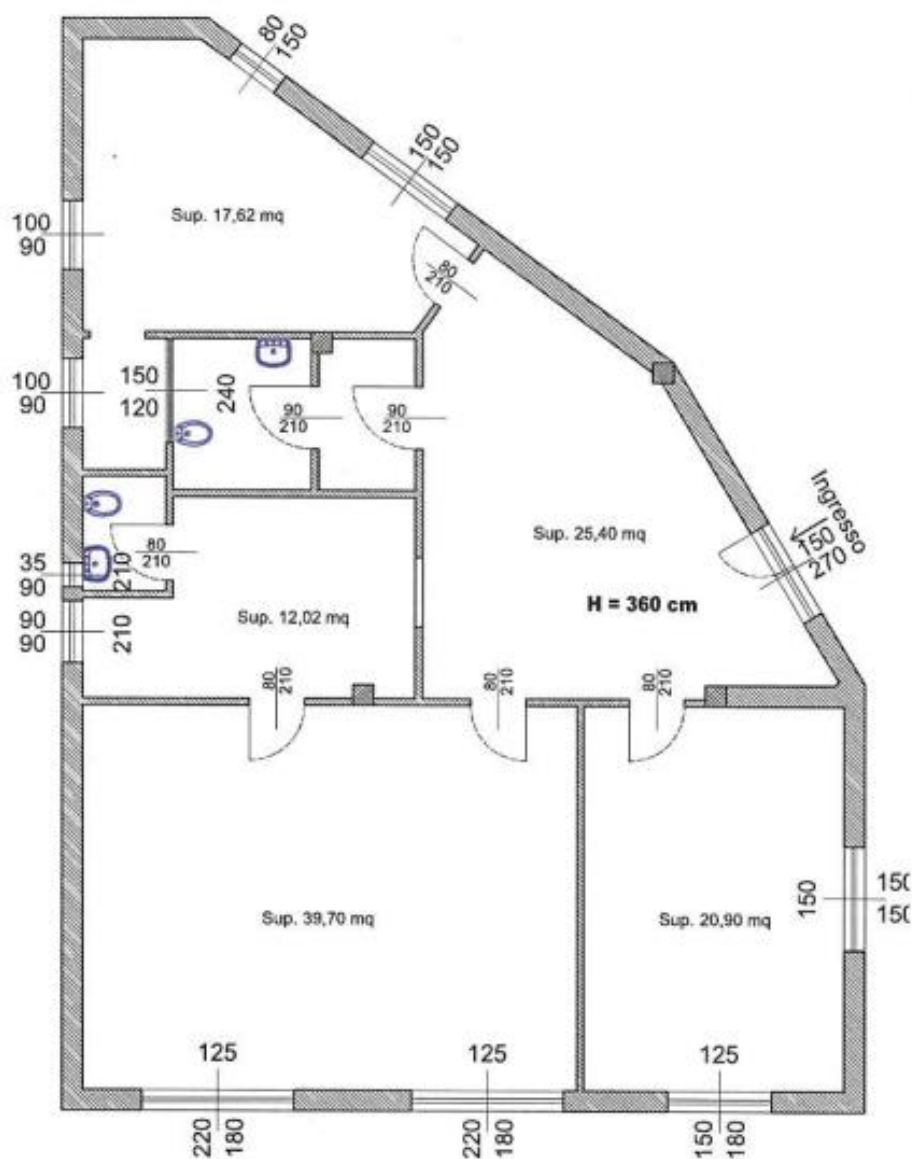
[Stampa](#)

[Legenda](#)



PIANTA PIANO TERRA

Sup = 147 mq



Gardone Val Trompia, 04/11/2024



Il dirigente di Comunità Montana di Valle Trompia
Arch. Alessandro Abeni



**Comunità Montana
di Valle Trompia**



**POLO CATASTALE
della Valle Trompia**



Via G. Matteotti, 327 – 25063 GARDONE V.T. (BS) TEL.
030-8337405 C.F. 83001710173 www.cm.valletrompia.it

Perizia estimativa aggiornamento Novembre/2024

**Scheda illustrativa Lotto 2
Ex Uffici Valtrompia Turismo Piano Primo Sub 46
Destinazione: Residenziale/Direzionale**

Caratteristiche del bene:

- Toponomastica: Via Don Omobono Piotti n° 28
- Destinazione d'uso: Residenziale/Direzionale
- Superficie complessiva commerciale mq: 116

L'appartamento è posto a piano primo del complesso ed è accessibile con scala esterna indipendente posta nel cortile. La pavimentazione interna è in ceramica, le finiture interne con intonaco civile e i serramenti sono in alluminio.

L'Impianti elettrico è da verificare mentre l'impianto idro-termosanitario necessita di manutenzione.

Valutazione del lotto 2

Non esistono vincoli servitù o ipoteche gravanti sull'immobile. La valutazione del valore immobiliare è stata condotta attraverso il metodo analitico, utilizzando come parametro metrico la superficie catastale dei locali e come parametri economici le indicazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Si è utilizzato il valore dato dalla media tra il valore massimo e minimo.

Si applica una detrazione forfetaria pari al 10% del valore medio di mercato per la presenza di criticità dovute allo stato di conservazione

Superficie mq 116 x 910,00 €/mq	105.560,00 €
Detrazione 10%	10.556,00 €
Totale	95.004,00 €



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: BRESCIA

Comune: PEZZAZE

Fascia/zona: Centrale/CENTRALE

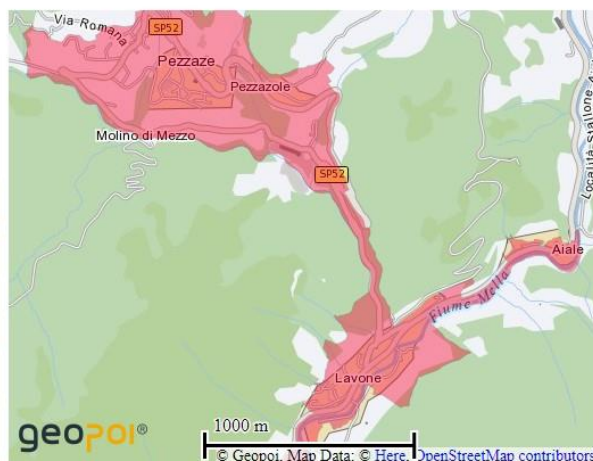
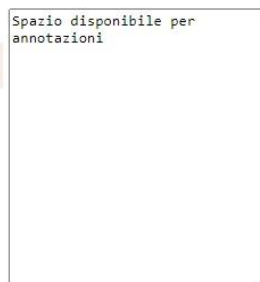
Codice zona: B1

Microzona: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	770	1050	L	2,3	3,5	N
Abitazioni civili	Ottimo	1050	1350	L	3,1	4,2	N
Autorimesse	Normale	445	570	L	1,7	2,1	N
Box	Normale	500	630	L	1,8	2,2	N
Posti auto coperti	Normale	355	435	L	1,3	1,4	N
Posti auto scoperti	Normale	250	330	L	,8	1,2	N
Ville e Villini	Normale	860	1150	L	3	3,9	N



Ufficio Polo Catastale della Valle Trompia Via Matteotti n° 327 25063 Gardone Val Trompia (Bs)

Tel: 030 8337405 Email: info@polocatastalevalletrompia.it PEC: protocollo@pec.cm.valletrompia.it pag. 2

Data presentazione: 02/03/1994 - Data: 23/05/2018 - n. T29069 - Richiedente: VRNFRZ66512B157L

NCT AN CE
 750
 CIV. 10-12
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (ROL '3-4-1938 n. 662)
 via G. PIOTTI - FRAZ. LA VONE
 PEZZAZE



CATASTO
 EDILIZIO URBANO

PIANO PRIMO

N = 2.70

* Scala originale non disponibile. *

ORIENTAMENTO

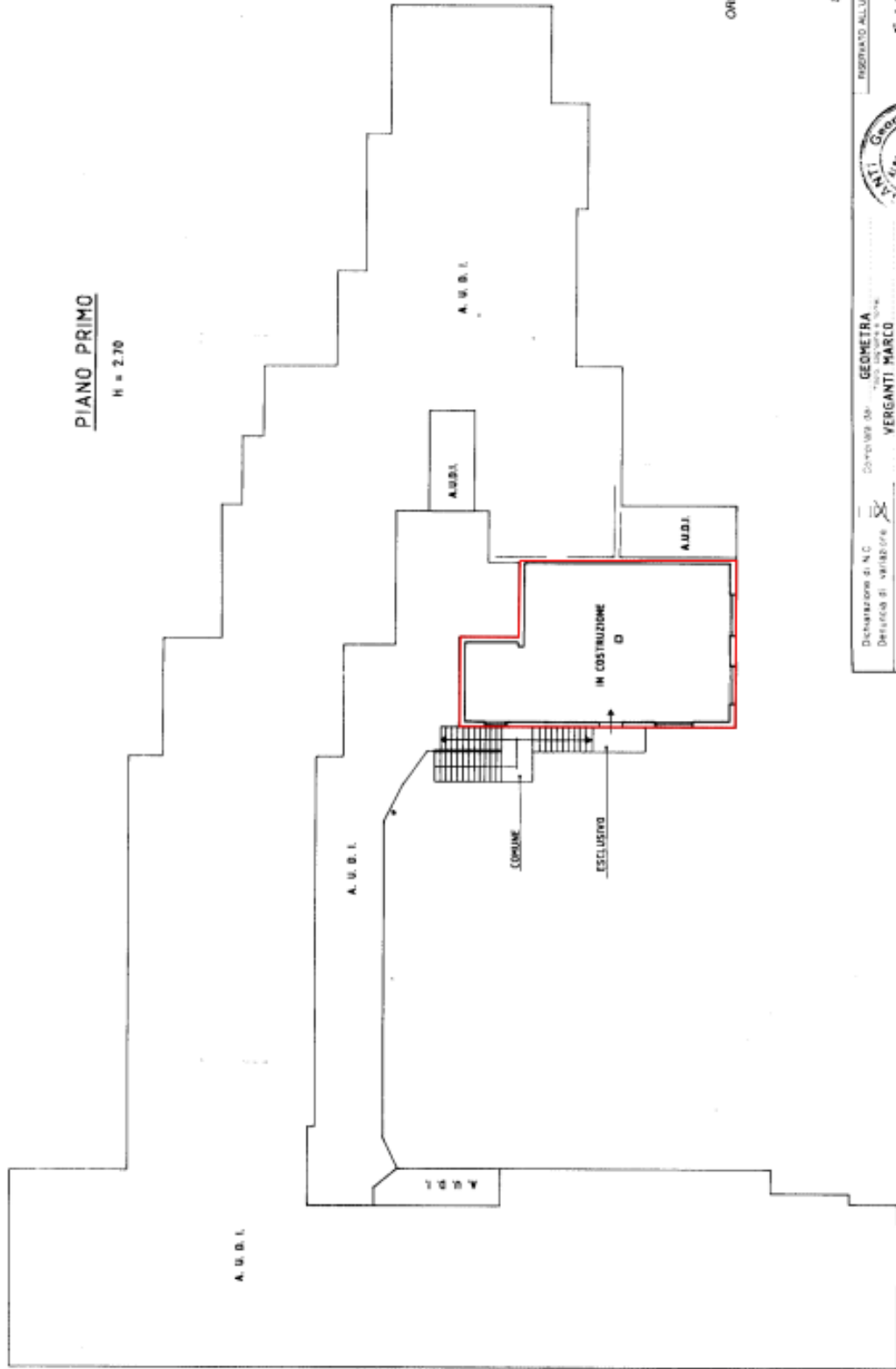


SCALA DI 1:200

REGISTRATO ALL'UFFICIO



Dichiarazione di N.C.
 Denuncia di variazione
 F. 104
 Geom. Verganti Marco
 BRESCIA
 26/12/1993
 347
 26/12/1993
 347
 26/12/1993
 347

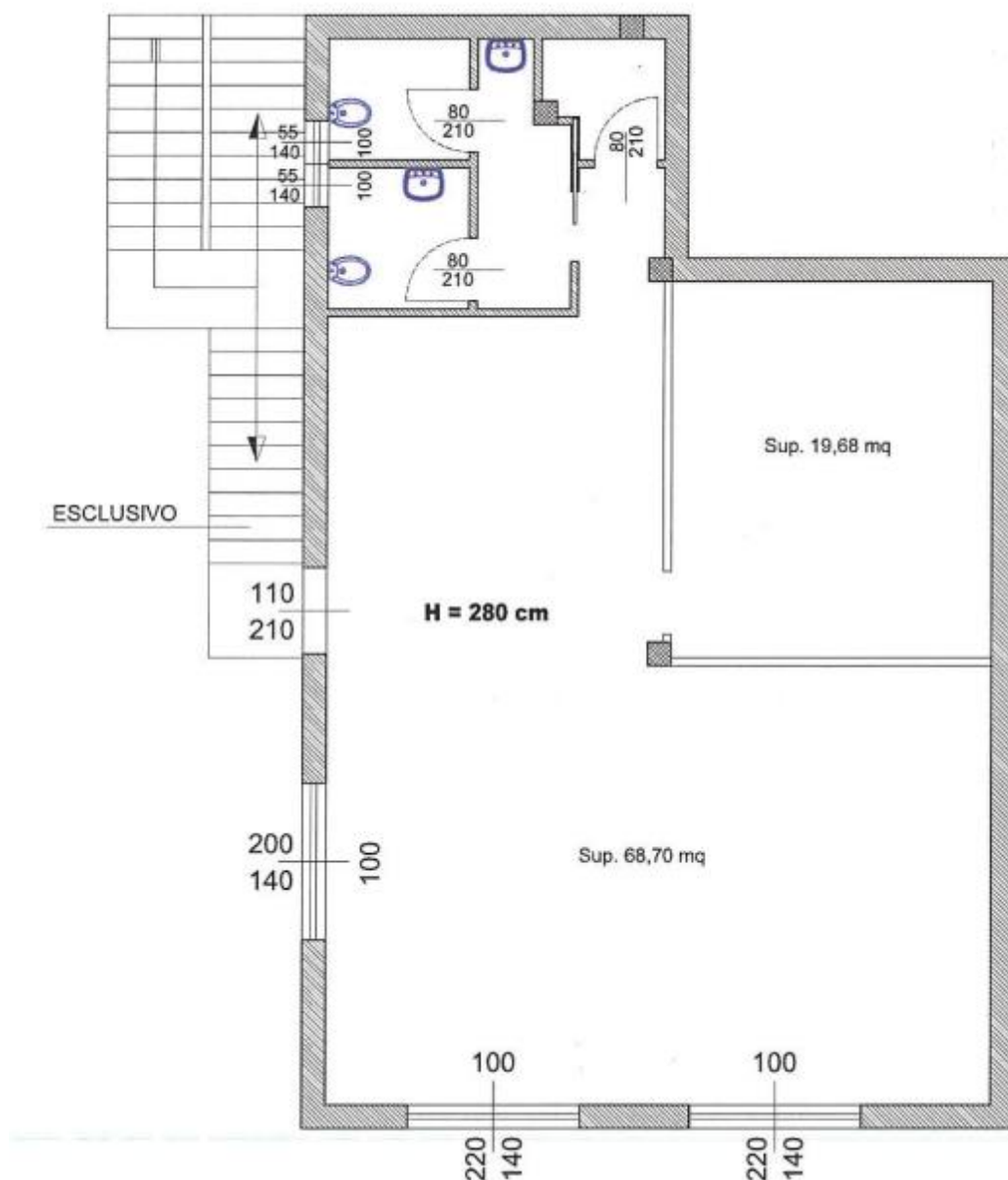


Data presentazione: 02/03/1994 - Data: 23/05/2018 - n. T29069 - Richiedente: VRNFRZ66512B157L
 Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/05/2018 - Comune di PEZZAZE (GS29) - < Sez.Lib. NCT - Foglio: 24 - Particella: 46 - Subalterno: 46 >
 VIA DR. OMERO PIOTTI piano: S1-T

PIANTA PIANO PRIMO

Sup = 116 mq



Gardone Val Trompia, 04/11/2024

Il dirigente di Comunità Montana di Valle Trompia
Arch. Alessandro Abeni





**Comunità Montana
di Valle Trompia**



**POLO CATASTALE
della Valle Trompia**



Via G. Matteotti, 327 - 25063 GARDONE V.T. (BS) TEL.
030-8337405 C.F. 83001710173 www.cm.valletrompia.it

Perizia estimativa aggiornamento Novembre/2024

**Scheda illustrativa Lotto 3
Deposito/Autorimessa Piano Interrato – Sub 508
Destinazione: Deposito/Autorimessa**

Caratteristiche del bene:

- Toponomastica: Via Don Omobono Piotti
- Destinazione d'uso: Magazzino/Autorimessa.
- Superficie complessiva magazzino mq: 138

Il deposito è posto a piano interrato del complesso ed è facilmente accessibile dalla SP 345. La pavimentazione è in battuto di cemento e le pareti interne con intonaco rustico.

Valutazione del lotto 3

Non esistono vincoli servitù o ipoteche gravanti sull'immobile. La valutazione del valore immobiliare è stata condotta attraverso il metodo analitico, utilizzando come parametro metrico la superficie commerciale dei locali e come parametri economici le indicazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Si è utilizzato il valore dato dalla media tra il valore massimo e minimo.

$$\text{Superficie mq } 138 \times 315,00 \text{ €/mq} = 43.470,00 \text{ €}$$



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: BRESCIA

Comune: PEZZAZE

Fascia/zona: Centrale/CENTRALE

Codice zona: B1

Microzona: 1

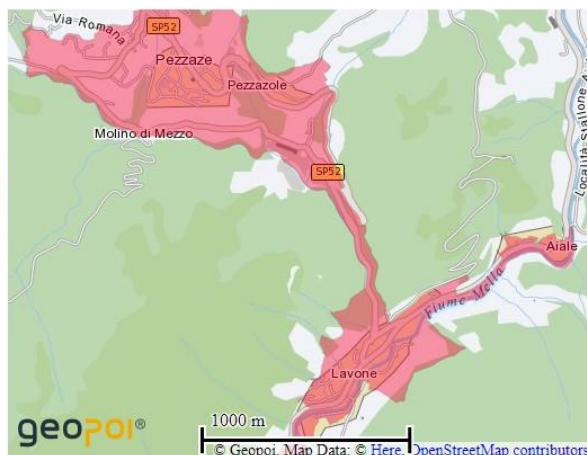
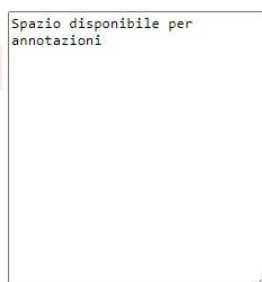
Tipologia prevalente: Abitazioni civili

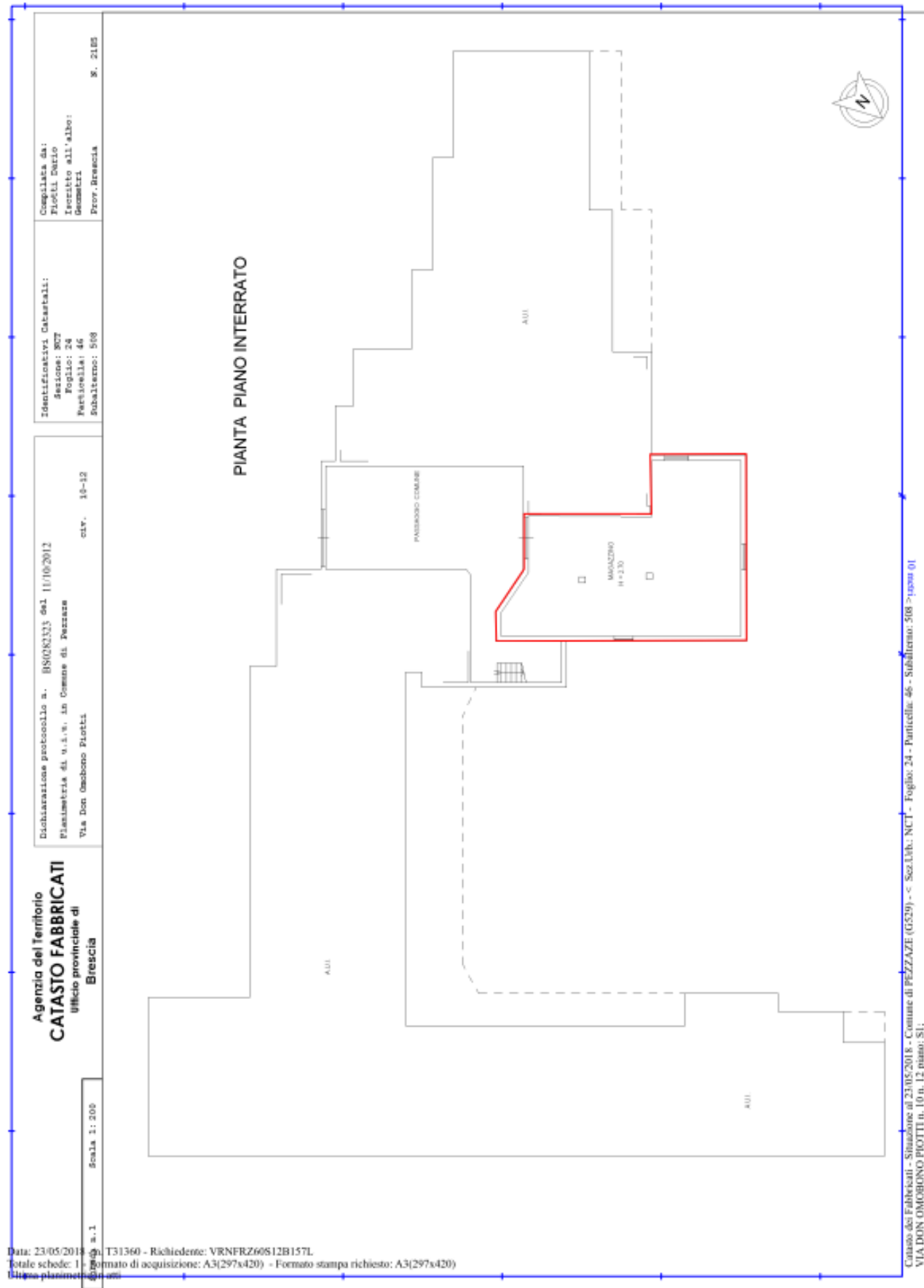
Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	Normale	280	350	L	1,5	2	N
Negozi	Normale	840	1000	L	4,4	5,6	N

[Stampa](#)

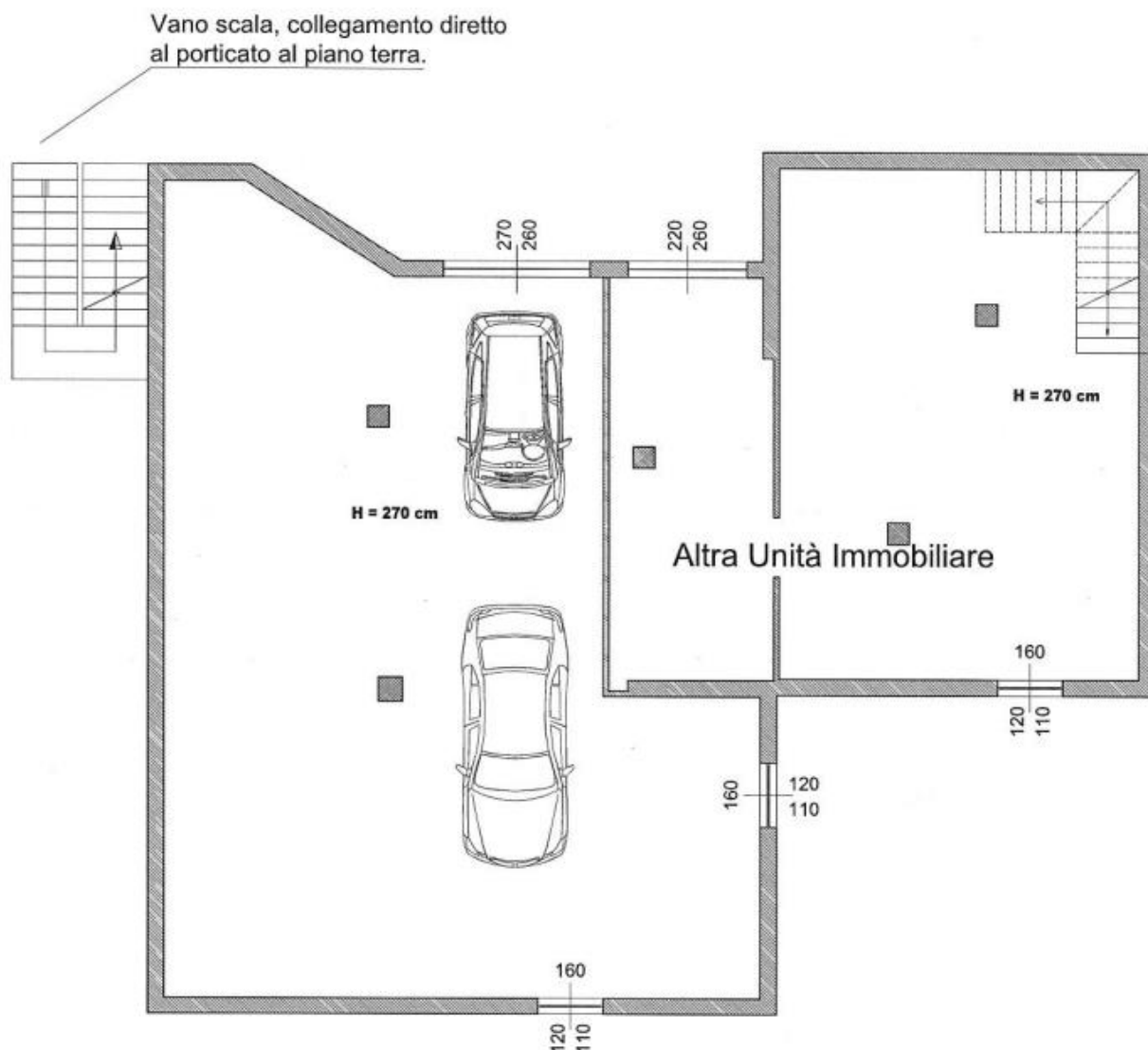
[Legenda](#)





PIANTA PIANO INTERRATO

Sup = 138 mq



Gardone Val Trompia, 04/11/2024

Il dirigente di Comunità Montana di Valle Trompia
Arch. Alessandro Abeni





**Comunità Montana
di Valle Trompia**



**POLO CATASTALE
della Valle Trompia**



Via G. Matteotti, 327 - 25063 GARDONE V.T. (BS) TEL.
030-8337405 C.F. 83001710173 www.cm.valletrompia.it

Perizia estimativa aggiornamento Novembre/2024

**Scheda illustrativa Lotto 4 -
Piano Interrato - Sub 58
Destinazione: Box auto/Magazzino**

Caratteristiche del bene:

- Toponomastica: Via Don Omobono Piotti
- Destinazione d'uso: Magazzino per 69,00 mq e Box auto per 26,00 mq.
- Superficie complessiva mq: 95,00

I locali sono posti al piano interrato del complesso e accessibili direttamente dalla strada. La pavimentazione è in cemento, le pareti interne tinteggiate ed è presente l'impianto di illuminazione.

Essendo la superficie utilizzabile sia come box auto e sia come magazzino, si applica a ciascuna superficie il relativo valore a seconda della destinazione d'uso.

Valutazione del lotto 4

Non esistono vincoli servitù o ipoteche gravanti sull'immobile. La valutazione del valore immobiliare è stata condotta attraverso il metodo analitico, utilizzando come parametro metrico la superficie catastale dei locali e come parametri economici le indicazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Si è utilizzato il valore dato dalla media tra il valore massimo e minimo.

Si applica una detrazione forfetaria pari al 10% del valore medio di mercato per la presenza di criticità dovute allo stato di conservazione, difficoltà di accesso con l'automobile e per la poca appetibilità sul mercato.

Per la parte di magazzino:



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: BRESCIA

Comune: PEZZAZE

Fascia/zona: Centrale/CENTRALE

Codice zona: B1

Microzona: 1

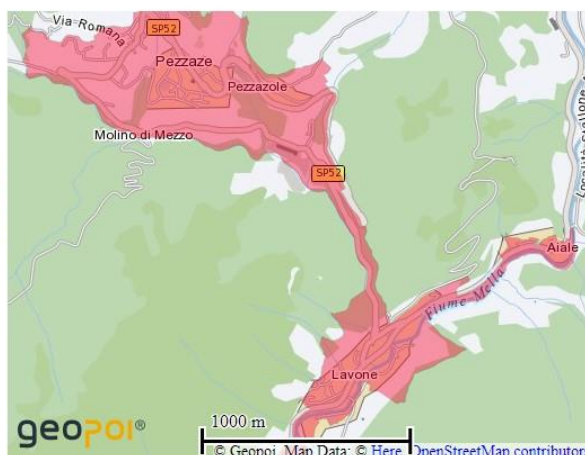
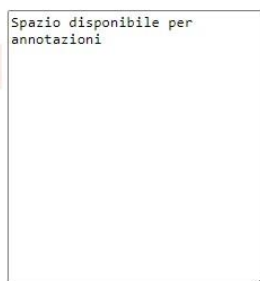
Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	Normale	280	350	L	1,5	2	N
Negozi	Normale	840	1000	L	4,4	5,6	N

[Stampa](#)

[Legenda](#)



Superficie mq 69 x 315,00 €/mq 21.735,00 €
 Detrazione 10% 2.173,50 €
Totale Magazzino 19.561,50 €

Per la parte relativa al Box:



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 1

Provincia: BRESCIA

Comune: PEZZAZE

Fascia/zona: Centrale/CENTRALE

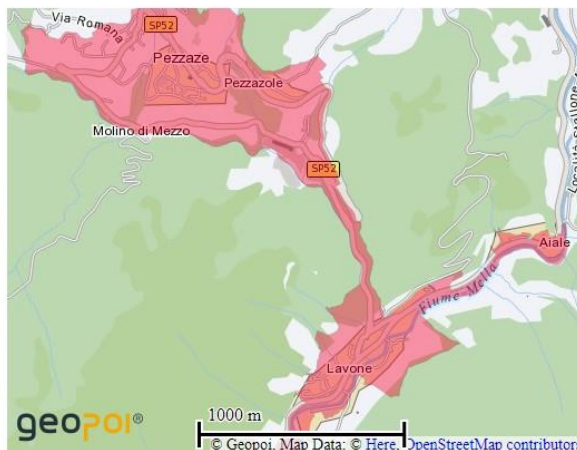
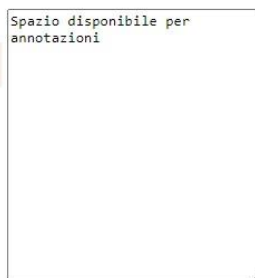
Codice zona: B1

Microzona: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

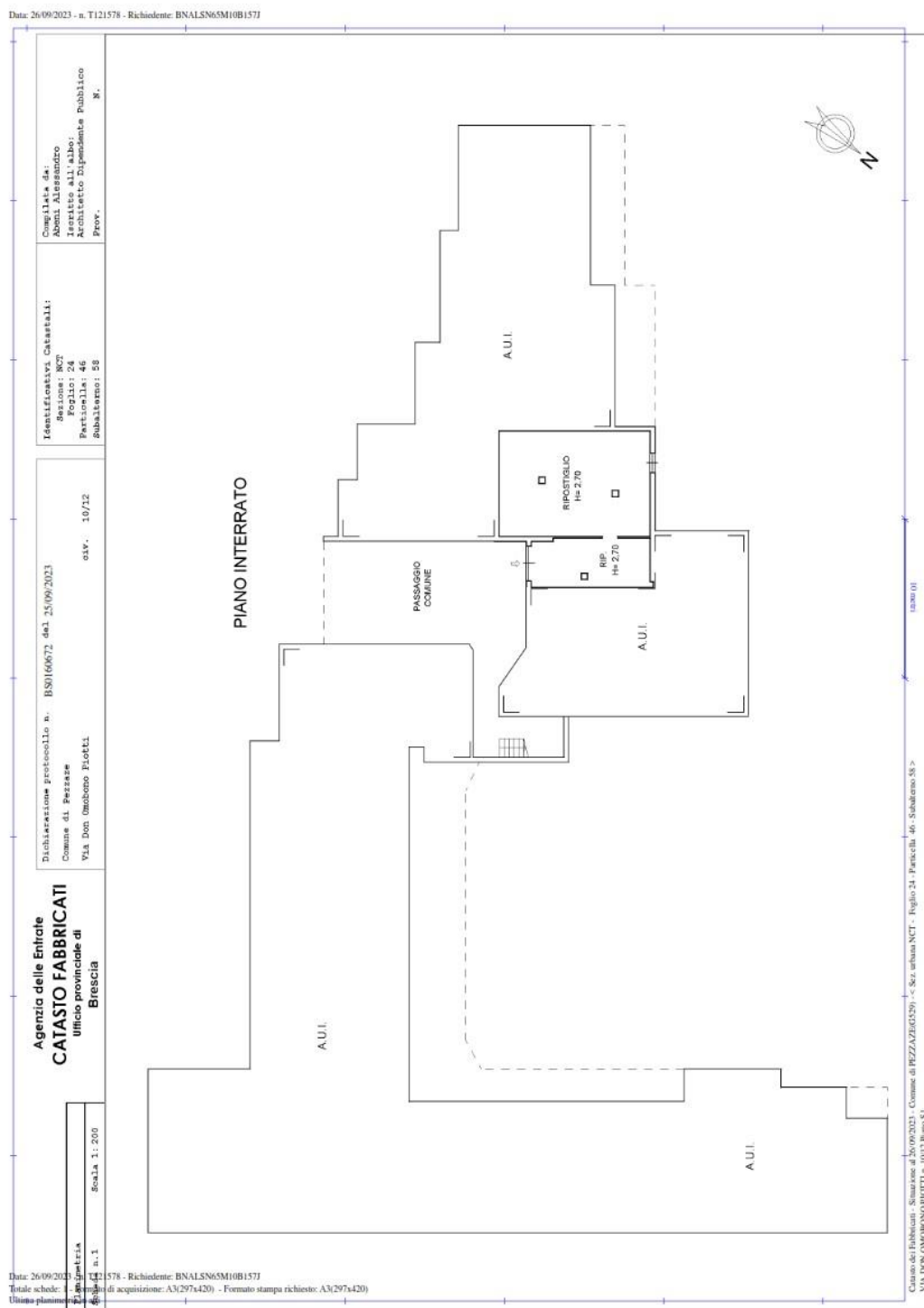
Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	770	1050	L	2,3	3,5	N
Abitazioni civili	Ottimo	1050	1350	L	3,1	4,2	N
Autorimesse	Normale	445	570	L	1,7	2,1	N
Box	Normale	500	630	L	1,8	2,2	N
Posti auto coperti	Normale	355	435	L	1,3	1,4	N
Posti auto scoperti	Normale	250	330	L	,8	1,2	N
Ville e Villini	Normale	860	1150	L	3	3,9	N



Superficie mq 26 x 565 €/mq 14.690,00 €
 Detrazione 10% 1.469,00 €
Totale Box 13.221,00 €

Totale valore di stima = 19.561,50 € + 13.221,00 € = 32.782,50 €

Pianta Piano Interrato



Gardone Val Trompia, 04/11/2024

Il dirigente di Comunità Montana di Valle Trompia
Arch. Alessandro Abeni



Ufficio Polo Catastale della Valle Trompia Via Matteotti n° 327 25063 Gardone Val Trompia (Bs)

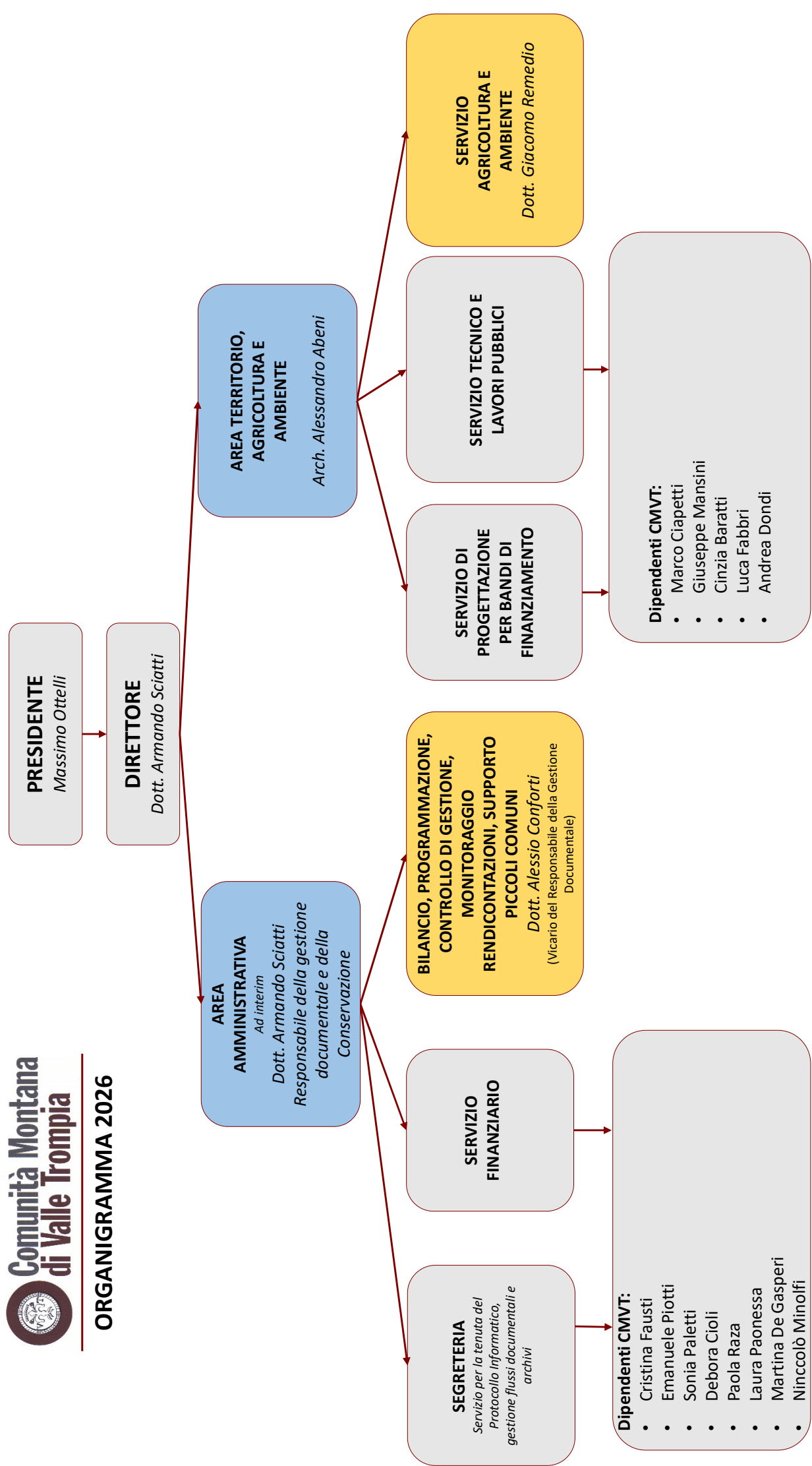
Tel: 030 8337405 Email: info@polocatastalevalletrompia.it PEC: protocollo@pec.cm.valletrompia.it pag. 4

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La Giunta Esecutiva con deliberazione n. 56 del 26.03.2026 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2026-2028, in cui contenuta la programmazione triennale del fabbisogno del personale nonché la dotazione organica dell'Ente.

Nel presente Documento Unico di Programmazione è garantita la dotazione finanziaria necessaria alla spesa prevista. L'Ente procederà all'assunzione di personale esclusivamente in relazione alle cessazioni e/oriduzioni rispetto al prospetto della dotazione organica in vigore al 31/12 dell'anno precedente, qualsiasi altra modifica rispetto all'assetto attuale verrà ricompresa nella redazione del nuovo P.I.A.O.

ORGANIGRAMMA 2026



Responsabili

Ai sensi dell'articolo 109, 2° comma e dell'articolo 50, 10° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL - e dell'articolo 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari.

Direttore	SCIATTI ARMANDO
Dirigente Area Tecnica	ABENI ALESSANDRO
Responsabile Area Bilancio, Programmazione, Controllo di gestione, Monitoraggio rendicontazioni, Supporto Piccoli Comuni	CONFORTI ALESSIO
Responsabile Area Agricoltura e Ambiente	REMEDIO GIACOMO

COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA

(Provincia di Brescia)

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Eleonora Guidi

Verbale n. 9/2026

Oggetto: PARERE SULL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2027/2029.

Considerato che con D.Lgs 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi.

Considerato che la redazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) assorbe sia la Relazione Previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo.

Visto l'art 174 D.Lgs del 18.08.2000, che demanda all'organo esecutivo la predisposizione dello schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento Unico di Programmazione;

Visti:

- l'art. 170 D.Lgs 267 del 18.08.2000;
- l'art. 151 D.Lgs 267 del 18.08.2000, che prevede *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.”*.

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267 del 18.08.2000.

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011.

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2027/2029 approvato con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 109 del 25.06.2026.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 T.U. - D.Lgs. 267/2000 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

ESPRIME

per quanto di sua competenza, PARERE FAVOREVOLE all'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2026/2029, predisposto ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Gardone V.T, 2 luglio 2026

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Eleonora Guidi

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*